

Comune di GALATINA

Provincia di Lecce

**VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
e AUTORIZZAZIONE UNICA (art. 22 D.Lgs. 152 / 06 e s.m.i.)
PROGETTO DI VARIANTE DI UN ESISTENTE IMPIANTO DI
RECUPERO E SMALTIMENTO DI RIFIUTI
(art. 208 D.Lgs. 152 / 06 e s.m.i.)**



Via Portogallo (Z.I.) - Galatina (Le)

Tel. +39 0836 566902 - info@ecomambiente.com

Il Progettista

dott.ing. Massimo Corianò

iscritto al n. 1868 dell'Ordine degli Ingegneri di Lecce



Relazione
B1

RELAZIONE TECNICA

Luglio 2025

Revisione 5

Procedimento di "P.A.U.R."

STUDIO DI INGEGNERIA AMBIENTALE - Ing. Massimo Corianò



Via A.M. Caprioli, n. 10 - 73100 LECCE

Tel.: 0832.217277 - 328.1658112

email: massimo.coriano@libero.it - pec: massimo.coriano@ingpec.eu

INDICE

1.0. CONSIDERAZIONI DI BASE DEL PROGETTO	3
1.1. Ubicazione e caratteristiche del sito	5
1.2. Definizione dello stato dei luoghi e viabilità di accesso	11
1.3 Fattori localizzativi ed ambientali.....	12
1.4 Organizzazione e funzionalità dell'impianto.....	15
1.5 Caratteristiche dell'impianto	19
1.6 Descrizione dei principali macchinari ed attrezzature impiegati	23
2.0. INDICAZIONE DEI PROCESSI TECNOLOGICI O COMUNQUE DELLE ATTIVITÀ CHE DANNO LUOGO ALLE TIPOLOGIE DEI RIFIUTI DA SMALTIRE	27
3.0. INDIVIDUAZIONE QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEI RIFIUTI DA SMALTIRE	27
3.1 Rifiuti prodotti dall'azienda	27
3.2. Tempi di lavorazione e deposito	28
3.3 Tipologie di rifiuti da trattare presso l'impianto per i quali si richiede autorizzazione	29
4.0. INDICAZIONE DEI PRODUTTORI DI RIFIUTI IN RIFERIMENTO AI TIPI ED ALLE QUALITÀ	44
5.0. METODO DI TRATTAMENTO DA ADOTTARE ED ESPOSIZIONE DELLE RAGIONI.....	45
5.1. Descrizione del ciclo lavorativo.....	45
5.2. Dotazioni in materia di controllo radiometrico	51
6.0. RICERCHE ED INDAGINI EFFETTUATE PER LA SCELTA DELL'AREA OVE LOCALIZZARE L'IMPIANTO	52
7.0. EVENTUALI OPERE NECESSARIE PER LA SISTEMAZIONE DELL'AREA INTERESSATA DALL'IMPIANTO.....	53
7.1. Risorse utilizzate (fonte di approvvigionamento idrico, energia elettrica)	53
8.0. ESIGENZE IN ORDINE ALL'ELIMINAZIONE DEI RIFIUTI SOLIDI, LIQUIDI E GASSOSI.....	55
9.0. PIANO PER LA BONIFICA ED IL RECUPERO DELLE AREE INTERESSATE DOPO LA CHIUSURA DELL'IMPIANTO	56
10.0. OGNI ALTRA UTILE INFORMAZIONE E NOTIZIA.....	57
10.1 Esercizio dell'impianto	57
10.2. Manutenzione ordinaria	59
10.3 Monitoraggio ambientale	60
10.4 Stima del costo di costruzione impianto e definizione tariffe L.R. 17/07	60

1.0. CONSIDERAZIONI DI BASE DEL PROGETTO

La società “**ECOM SERVIZI AMBIENTALI S.r.l.**” ha sede in Galatina (Le) alla via Portogallo, nell’Agglomerato Industriale “Galatina – Soleto” pertinente il Consorzio ASI Lecce, lotto n° 450/B. Opera nel settore della raccolta e trasporto di rifiuti e nell'anzidetta sede gestisce un impianto di recupero e smaltimento rifiuti, autorizzato dalla Provincia di Lecce ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 con **D.D. n. 1681 del 20/11/2019** (modifica ed integrazione dell'autorizzazione unica rilasciata con D.D. n. 1113 del 18/07/2016 e successiva D.D. n. 2 del 10/01/2019). La società è iscritta all’Albo Gestori Ambientali della Regione Puglia, con n° iscrizione BA/005880 per le categorie 1o E, 10A E, 10B C, 3-bis , R.Met D, 2 F, 3 F, 4 D, 5 E, 8 F, 9 D.

Preliminarmente ad ogni altra informazione occorre precisare quanto segue. Il Consorzio ASI Lecce:

- con Delibera del C.d.A. n° 92 del 30/10/2020 ha adottato una variante al proprio P.R.T. – P.P. dell’agglomerato industriale di Galatina – Soleto; detta variante ha modificato il lotto n° 450/B (attualmente in uso alla Ecom Servizi Ambientali S.r.l.), inglobando in esso l’antistante area di circa mq 1.300; inoltre, all’interno del lotto n° 450/B la suddetta variante ha comportato anche un arretramento della vecchia linea di separazione tra area industriale ed area produttiva, incrementando quest’ultima a discapito dell’area agricola;
- la società “Ecom Servizi Ambientali S.r.l.” ha richiesto al Consorzio ASI di Lecce l’assegnazione di tale area (dunque, ampliamento dell’esistente) per poter esercitare al meglio la propria attività sull’intero lotto n° 450/B così come definito nell’attuale Piano Particolareggiato approvato;
- con protocollo n° 2197 del 05/04/2022 il Consorzio ASI Lecce ha deliberato l’assegnazione della suddetta area (in ampliamento e antistante il lotto n° 450/B) di circa 1.300 mq alla società Ecom Servizi Ambientali S.r.l.

Tutto ciò premesso, la società “Ecom Servizi Ambientali” richiede in questa sede una variante sostanziale della propria attività autorizzata, prevedendo l’ampliamento dell’area (lotto n° 450/B) ove esercitare l’attività di recupero/smaltimento rifiuti. Nello specifico, la variante di progetto riguarderà quanto segue:

- ampliamento del lotto attualmente autorizzato, inglobando l’antistante area assegnata dal Consorzio ASI Lecce;

- inserimento di nuovi codici CER, pericolosi e non, e contestuale eliminazione di altri codici CER attualmente autorizzati e poco utilizzati;
- incremento dei quantitativi autorizzati sia in termini di stoccaggio istantaneo che di capacità annua;
- realizzazione di due nuove tettoie con struttura portante in metallo e copertura con pannelli;
- posizionamento di un box prefabbricato per uso ufficio;
- introduzione sul piazzale di un tritatore per rifiuti;
- realizzazione di un ulteriore impianto di trattamento acque meteoriche, a servizio esclusivo della nuova area assegnata con adiacente scarico su aree verdi.

L'incremento dei rifiuti rispetto a quanto attualmente autorizzato è ben evidenziato nella sottostante tabella.

	Stato di fatto autorizzato	Variante di progetto
Rifiuti non pericolosi		
Stoccaggio Istantaneo	550,15 ton	539,00 ton
Capacità annua	8.086,00 ton/a	15.170,00 ton/a
Capacità giornaliera	26,95 ton/g	50,56 ton/g
Rifiuti pericolosi		
Stoccaggio Istantaneo	22,50 ton	291,00 ton
Capacità annua	1.515,00 ton/a	8.360,00 ton/a
Capacità giornaliera	5,05 ton/g	27,86 ton/g
Totale (non peric. + peric.)		
Stoccaggio Istantaneo	572,65 ton	830,00 ton
Capacità annua	9.601,00 ton/a	23.530,00 ton/a
Capacità giornaliera	32,00 ton/g	78,43 ton/g

Si consideri che sia gli stoccaggi istantanei che la capacità annua attualmente autorizzati sono assolutamente irrisori rispetto alla reale disponibilità del sito; come si può facilmente verificare nell'Allegato B Tabella 1 della suddetta Determina Dirigenziale, i singoli stoccaggi sono dell'ordine di 0,XX tonnellate se non addirittura dello 0,0X tonnellate; tali quantitativi di rifiuti sono facilmente raggiunti nell'arco della giornata lavorativa all'interno dell'impianto e comportano un immediato allontanamento degli stessi verso altri siti, con la conseguenza che gli automezzi dovranno viaggiare a carico semivuoto (furgoni, cassonati, ecc.); tale modalità operativa risulta antieconomica e non performante per una valida gestione dell'attività.

Tali quantitativi minimi di stoccaggio istantaneo, al pari della capacità annua (circa 9.500 tonnellate) furono stabiliti dai titolari della società "Ecom Servizi Ambientali S.r.l." nell'anno 2015 allorché intrapresero l'avventura di realizzare il suddetto impianto di recupero/smaltimento rifiuti senza avere un'idea concreta dell'evolversi dell'attività; in tale circostanza, si stabilirono delle quantità minime per avviare l'attività e verificarne l'andamento nel corso dei successivi anni allorché l'impianto avrebbe funzionato a pieno regime. A distanza di circa 7 anni, la "Ecom Servizi Ambientali S.r.l." ha ormai maturato esperienza sul campo e certezze nell'esercizio dell'attività all'interno ed all'esterno del proprio sito impiantistico. Pertanto, anche in virtù dell'anzidetto ampliamento di un'area antistante, ritiene di poter incrementare gli attuali quantitativi autorizzati.

Si osserva che, nell'anno 2020 il presente "progetto di variante sostanziale" (sia pur senza la nuova area in ampliamento) ha seguito l'iter di **"Verifica di Assoggettabilità a VIA"** come per legge. Al termine del suddetto procedimento, la Provincia di Lecce con propria D.D. n° 309 del 03/03/2021 ha ritenuto di assoggettare il "progetto di variante" alla procedura di **"Valutazione di Impatto Ambientale"**.

Pertanto, in osservanza alla suddetta determina, viene avviato l'iter di "Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale - (P.A.U.R.)" ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

A tale riguardo si precisa ancora che già in data 29/09/2021 la scrivente società ha presentato alla Provincia di Lecce l'istanza di P.A.U.R. corredata di tutta la necessaria documentazione progettuale; tuttavia, in virtù della previsione di assegnazione della nuova area (lotto n° 450/B), formalizzata dal Consorzio nell'aprile dell'anno 2022, in data 03/02/2022, la società "Ecom Servizi Ambientali Srl" nell'ottica di ripresentare un progetto aggiornato, ha richiesto al Servizio Ambiente della Provincia di Lecce di attendere con le operazioni di pubblicazione sul sito web pur conservando il protocollo acquisito con la trasmissione del 29/09/2021.

L'attuale progetto è stato approntato con un livello di progettazione adeguato, secondo quanto espressamente previsto dall'art. 23 del D.Lgs. 152/06.

1.1. Ubicazione e caratteristiche del sito

Sulla base del Piano Urbanistico Generale (P.U.G.) del Comune di Galatina, l'area nella quale viene svolta l'attività ricade in "Zona omogenea D - Attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche" ed in particolare, in "area per insediamenti industriali (ex SISRI)", oggetto di Piano Regolatore Territoriale (P.R.T.) del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale (A.S.I.) di

Lecce, agglomerato industriale di Galatina - Soleto (lotto n° 450/B), al quale si accede da una strada pubblica di collegamento della zona industriale.

Il suddetto lotto è definito catastalmente come segue:

Catasto	Foglio	Particella	Superficie [m²]	Zona
N.C.E.U.	74	572	3.371	D
N.C.T. (lotto in ampliamento)	74	569 (parte)	1.300	D
N.C.T.	74	546	1.674 <u>358</u> 2.032	D E

La parte produttiva, ovvero quella in cui sarà esercitata l'attività di movimentazione rifiuti è unicamente quella classificata come "D" per una superficie totale di mq 6.345; la parte classificata agricola "E" (una minima parte della particella 546) è pari a mq 358 e farà comunque parte del lotto recintato ma, ovviamente sarà inutilizzata; inoltre, è fisicamente separata dalla zona produttiva con newjersey alti circa 2 metri.



La superficie totale recintata è di mq. 6.703,00 (industriale + agricola).

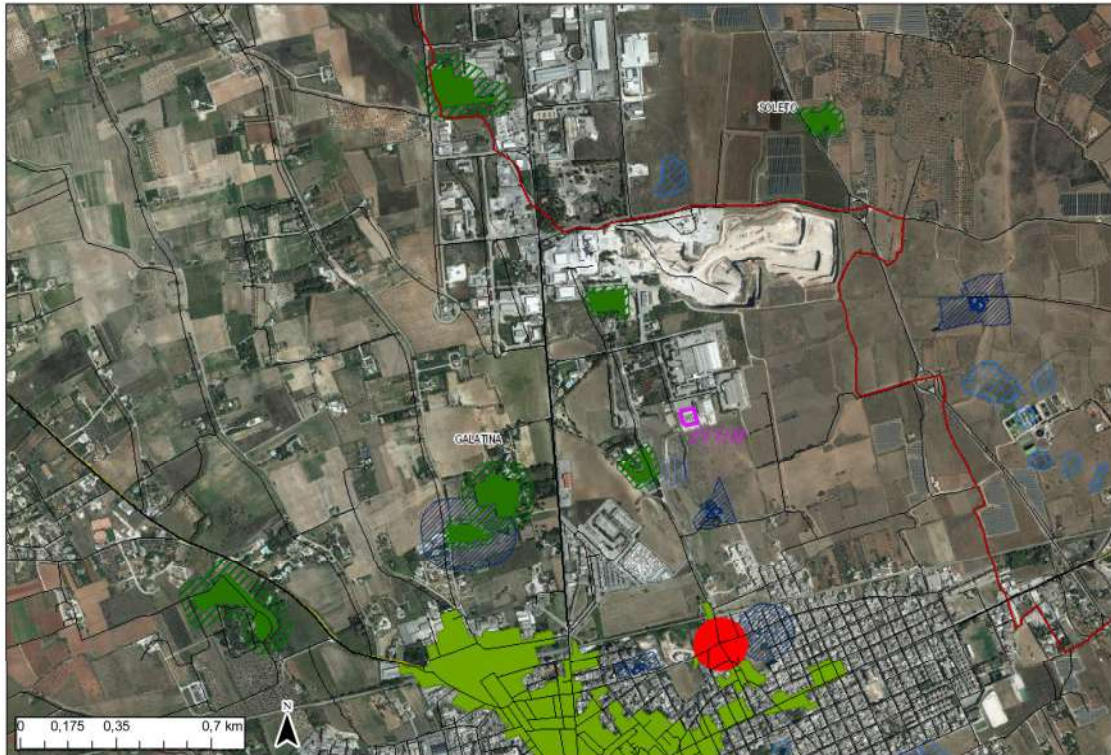


Ortofoto dell'area



Stralcio Catastale su base ortofoto

L'area in oggetto non risulta assoggettata ai vincoli del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (P.P.T.R.) di cui alla **Delibera D.G.R. n° 176 del 16.02.2015**.



Stralcio del P.P.T.R. con indicazione dell'area

Inoltre, **non rientra** nelle aree di "pericolosità idraulica e rischio" previste dal "Piano Assetto Idrogeologico - P.A.I." della Regione Puglia.

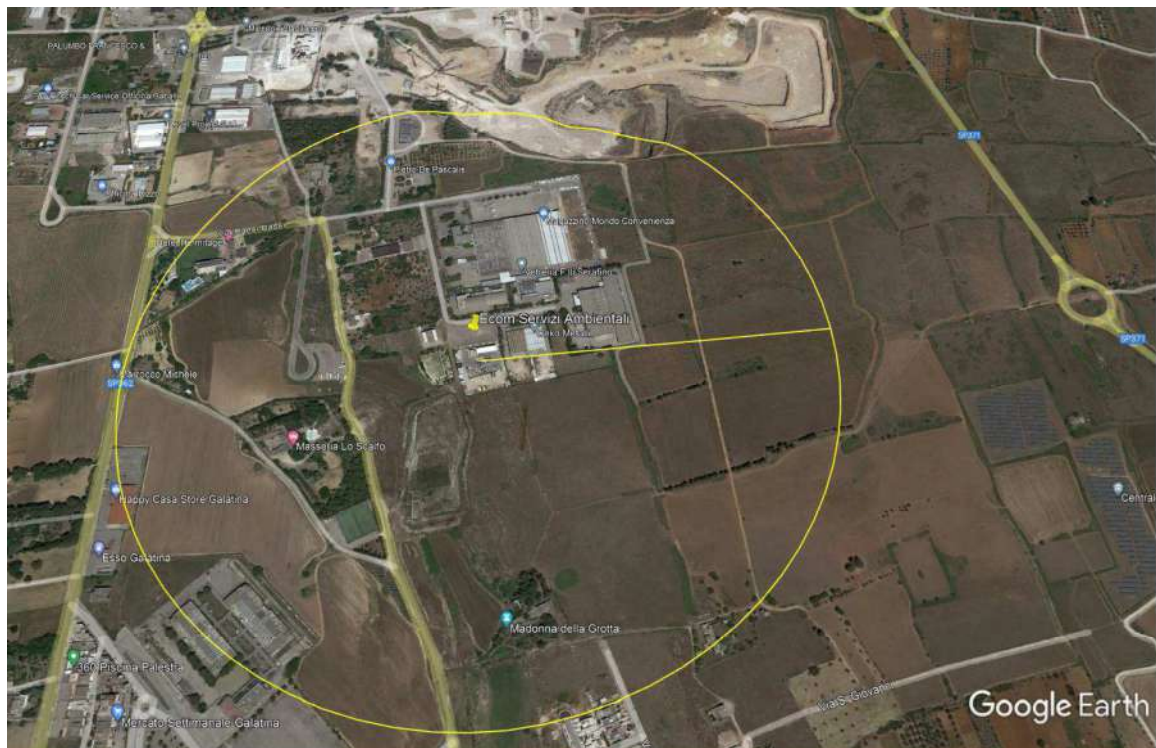
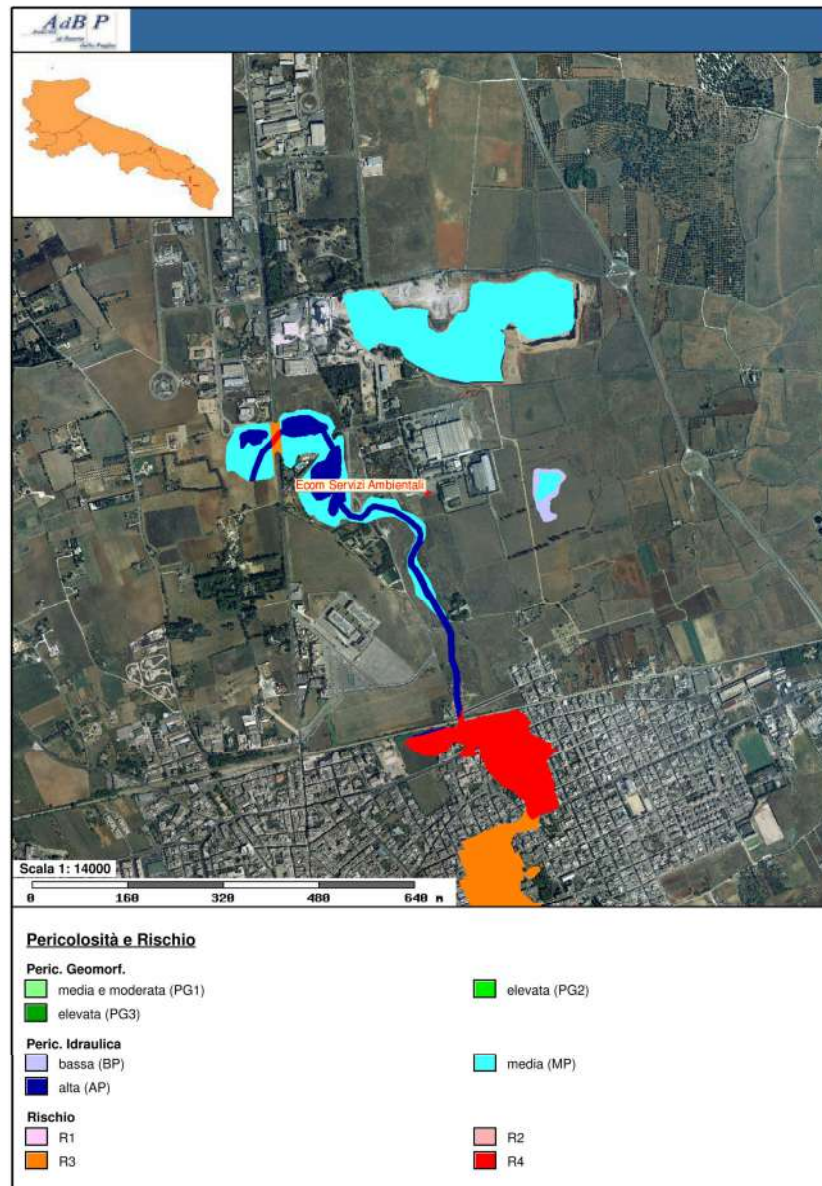


Foto aerea con indicazione dell'area all'interno di un raggio di 500 mt.

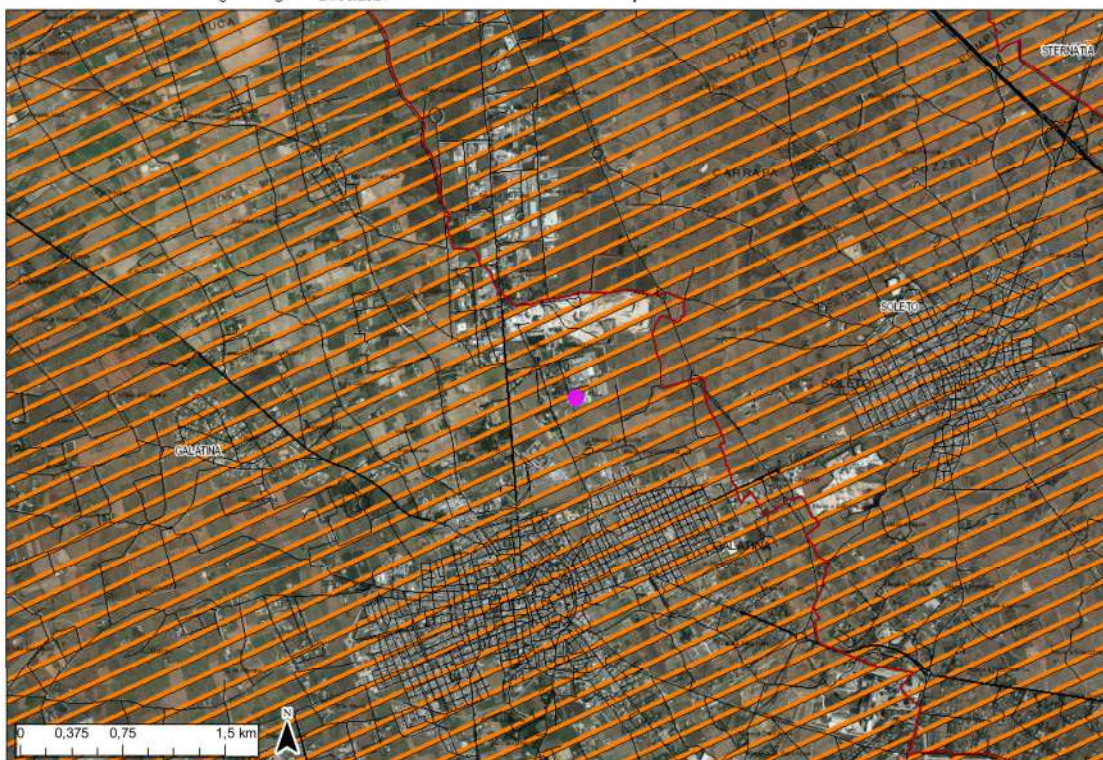


Stralcio Catastale su base ortofoto

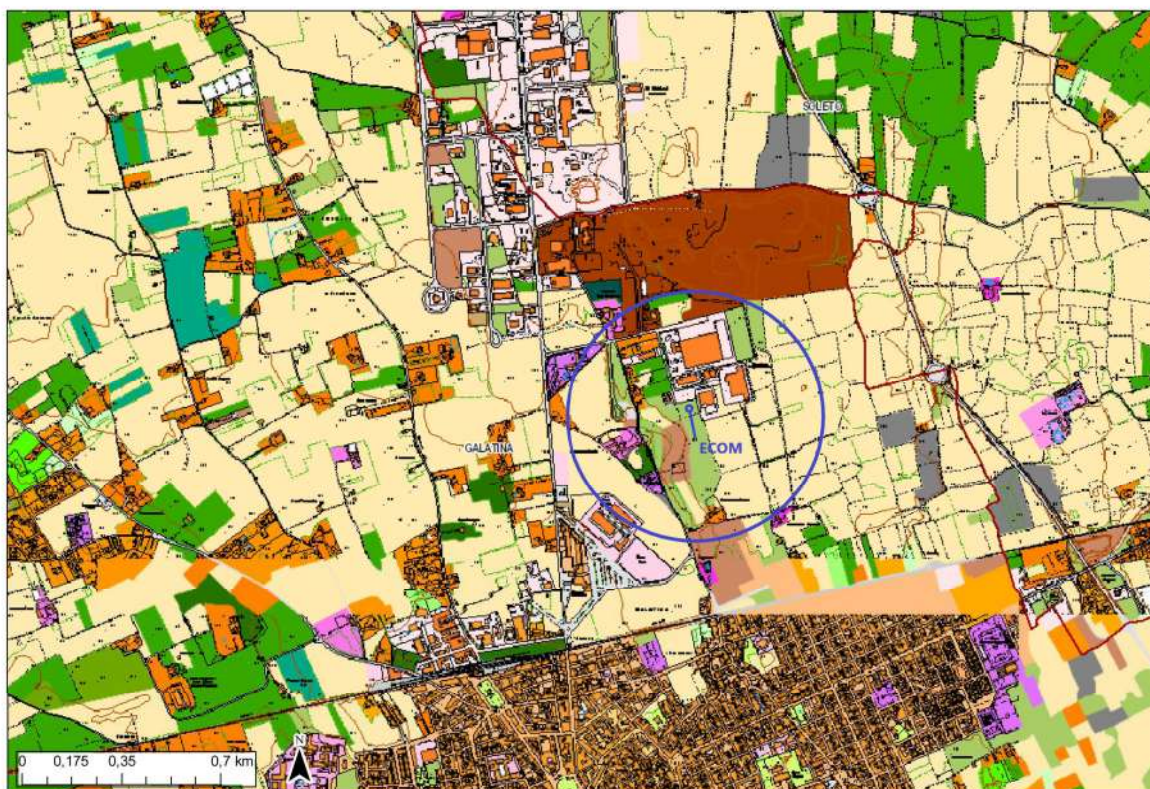
Infine, **ricade** in aree che il "Piano Tutela delle Acque" approvato con DCR n. 230 del 20/10/2019 (e successivo aggiornamento adottato dalla Regione Puglia con D.G.R. n. 1333 del 16/07/2019) sottopone al vincolo della "tutela quali-quantitativa" (immagine seguente).

In tali aree, il P.T.A. ha previsto misure volte a promuovere la pianificazione nell'utilizzo delle acque, al fine di evitare ripercussioni sulla qualità delle stesse e a consentire un consumo idrico sostenibile.

Relativamente al P.T.A. si osserva che il presente progetto di variante non inciderà sulle previsioni del P.T.A.



Stralcio del Piano di Tutela delle Acque



Uso del suolo con buffer di circa 500 metri (sit Puglia - aggiornamento anno 2011)

1.2. Definizione dello stato dei luoghi e viabilità di accesso

In un ambito geografico localizzato, circoscritto ad un raggio di circa 500 metri dal sito di progetto sono presenti le seguenti attività produttive:

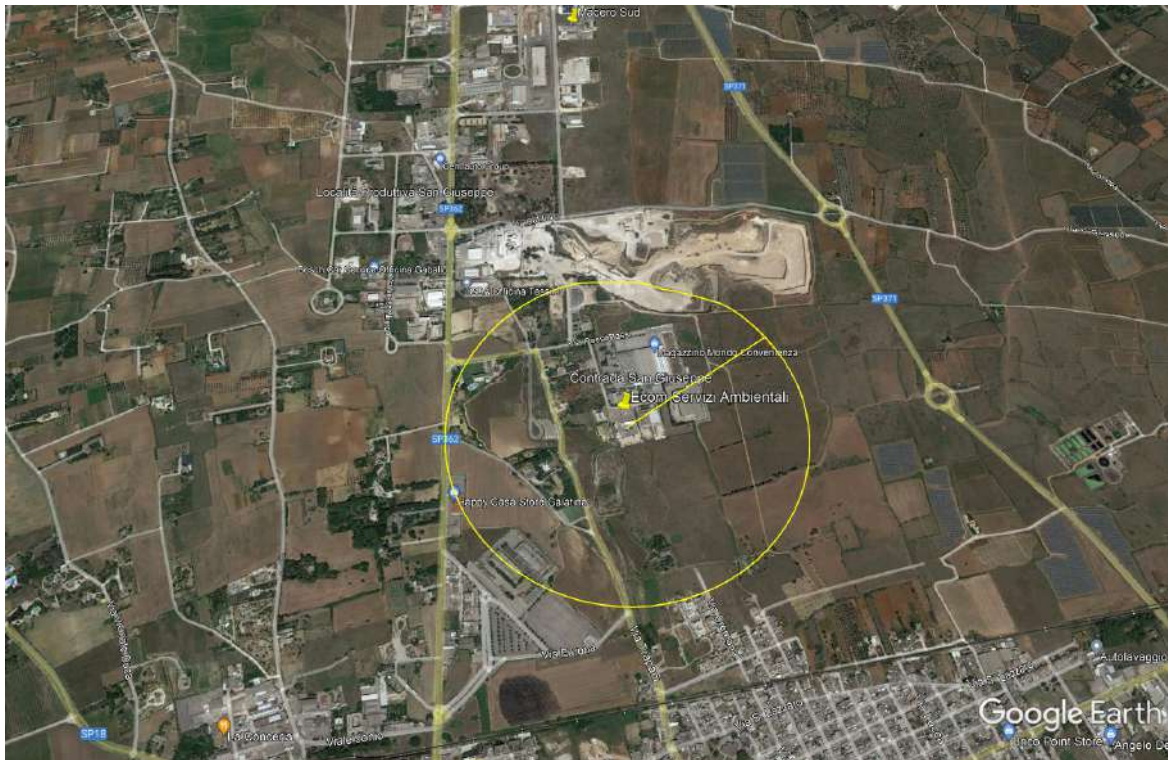


Foto aerea con indicazione dell'area all'interno di un raggio di 500 mt.

1. sul fronte sud non sono presenti attività di alcun tipo, poichè le aree hanno tutte destinazione "agricola"; i terreni presenti sono prevalentemente "non coltivati";
2. lungo il fronte Ovest esiste la sola attività
 - CMR Officine di Romano Antonio: in un piccolo fabbricato si svolge attività di fabbricazione di oggetti in ferro, rame e altri metalli; è posto a circa 30 metri di distanza dal sito di interesse progettuale;
3. in direzione Est, lungo la medesima via Portogallo ove ha sede il sito impiantistico della Ecom Servizi Ambientali Srl sono presenti:
 - CDL Service Srl: all'interno di un capannone si svolge attività di "autofficina e centro assistenza, riparazioni meccaniche autoveicoli"; l'attività si svolge in un lotto adiacente il sito di interesse progettuale (Ecom);
 - Ceko Metalli: in altro lotto adiacente quello della "CDL Service Srl" è presente un capannone nel quale si realizzano "prodotti in metallo quali cancelli e recinzioni,

coperture e pensiline, infissi, ringhiere, strutture in acciaio, ecc."; il capannone dista circa 40 metri dal confine del lotto Ecom;

- C.S.S. S.r.l.: produzione di laminati (lamiere, tubolari, tondini in c.a., reti elettrosaldate, ecc.); l'attività è realizzata in un capannone, ad oltre 100 metri dal confine Ecom;
- Vetreria F.lli Serafino: lavorazione del vetro, l'attività si svolge all'interno di un fabbricato posto a circa 100 metri dal sito di progetto;
- Kubico Srl: realizzazione di arredi; il lotto dista circa 80 metri dal sito di interesse progettuale;

4. in direzione Nord sono presenti:

- "Mondo Convenienza": trattasi di magazzino per deposito merci (non vendita al pubblico), posto a circa 150 metri;
- Arcadi Pietro Carni: commercio all'ingrosso di carni; il fabbricato dista circa 200 metri;
- Pietro de Pascalis: attività estrattiva e vendita di materiali da costruzione; dista circa 380 metri; solo una piccolissima parte dell'area scoperta della cava rientra nel raggio dei 500 metri dal sito della Ecom;

5. in direzione Nord-Ovest sono presenti:

- Hotel Hermitage: struttura turistico alberghiera, posta a circa 350 metri;
- Minermix stabilimento: produzione di calce e prodotti a base di calce;

6. in direzione Sud-Ovest

- Happy Casa Store, posto lungo la S.P. 362, a circa 450 metri.

A distanze maggiori dei 500 metri rientrano altre attività artigianali (alcune presenti lungo la S.P. 362) ed industriali (es. Fonderie De Riccardis).

1.3 Fattori localizzativi ed ambientali

Il sito di ubicazione della "ECOM SERVIZI AMBIENTALI S.r.l." risulta pienamente conforme ai fattori localizzativi riportati nel "*Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali*" della Puglia sia nella versione datata anno 2015 che nel recente aggiornamento di Piano (approvazione dell'aggiornamento con D.G.R n° 673 del 11/05/2022); nell'ambito del suddetto Piano la Regione Puglia ha definito metodologie e criteri generali per la localizzazione degli impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti, precisando che per l'individuazione di aree idonee per impianti di trattamento e smaltimento si devono considerare vincoli e limitazioni derivanti da molteplici aspetti,

quali, in particolare, quelli di natura ambientale, sociale, economica e tecnica. I principali obiettivi di un processo di selezione di siti possono essere così riassunti:

- massimizzare la rispondenza del sito alle caratteristiche richieste dal tipo di impianto;
- minimizzare gli impatti della struttura sull'ambiente in cui va ad inserirsi.

Nel Piano sono stati individuati parametri per la localizzazione dei nuovi impianti per ciascuna tipologia impiantistica di trattamento e smaltimento, individuando 4 diversi valori dei criteri da applicare, così definiti: ▪

- VINCOLANTE (V): costituisce un vincolo di localizzazione.
- ESCLUDENTE (E): esclude la possibilità di realizzare nuovi impianti o la possibilità di realizzare modifiche sostanziali agli impianti esistenti e quando l'impianto proposto sia in contrasto con i vincoli e gli strumenti di pianificazione vigenti sulla porzione di territorio considerata. ▪
- PENALIZZANTE (PE): contempla la realizzazione dell'impianto soltanto dietro particolari attenzioni nella programmazione/realizzazione dello stesso, in virtù delle sensibilità ambientali rilevate. L'ente competente autorizza solo se ritiene che le criticità esistenti vengono adeguatamente superate con opere di mitigazione e compensazione del progetto presentato. ▪
- PREFERENZIALE (PR): l'ubicazione dell'impianto è considerata preferenziale, in considerazione di una scelta strategica del sito, dettata da esigenze di carattere logistico, economico e ambientale.

Va osservato che il suddetto Piano, orientato prevalentemente a definire gli strumenti e le misure di gestione dei rifiuti speciali, ha preso in considerazione le tipologie impiantistiche di seguito elencate:

- a) impianti per il trattamento, lo smaltimento o il recupero anche artt. 214-216 Dlgs. 152/06 e DPR 59/2013;
- b) impianti di discarica.

Relativamente al sito oggetto di interesse progettuale, si osserva quanto segue:

- non è area interessata da boschi e foreste anche se danneggiati dal fuoco o sottoposti a vincolo di rimboschimento;
- non ricade all'interno di aree di rispetto dei boschi;
- non è interessata da prati e pascoli naturali, formazioni arbustive in evoluzione naturale;

- non è area di pregio agricolo;
- non è area carsica;
- è caratterizzata da un'altimetria di circa 70 metri s.l.m. dunque di gran lunga inferiore ai 600 metri s.l.m. previsti;
- la distanza dal centro e nucleo abitato più vicino è pari a circa 500 mt. (via Cremona, Galatina);
- in un raggio di 500 mt dal sito di progetto non sono presenti siti sensibili intesi come da Piano (scuole, ospedali, case di cura e/o di riposo, ecc.); in direzione Nord-Ovest, a circa 360 metri dal sito di progetto è presente l'hotel Harmitage;
- non ricade in aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano;
- ricade in area di tutela quali - quantitativa (Proposta di Aggiornamento 2015-2021 del Piano Tutela delle Acque);
- non ricade in aree a pericolosità idraulica e geomorfologica individuate nel PAI della Puglia e nel PAI della Basilicata;
- non ricade in aree a rischio frana idraulica del PAI stralcio AdB;
- non ricade in parchi naturali nazionali, regionali, riserve naturali statali e riserve naturali regionali, PPTR e leggi istitutive e Regolamenti di gestione;
- non ricade in Rete Natura 2000 e PPTR;
- non ricade in zone umide Ramsar, in aree umide;
- non è interessato da piani per il risanamento e la qualità dell'aria;
- non è interessato da sorgenti, reticolo idrografico di connessione della R.E.R., da lame, grotte, geositi, inghiottitoi, cordoni dunari, versanti, doline;
- non è zona di interesse archeologico;
- non è area soggetta a vincolo idrogeologico;
- non è area su cui insistono testimonianze della stratificazione insediativa;
- non è area di rispetto delle componenti culturali e insediative, ne insistono immobili ed aree di notevole interesse pubblico, ne zona gravata da Usi Civici;
- è un'area priva di componenti dei valori percettivi;
- non ricade all'interno di paesaggi naturali di interesse paesaggistico;
- non è interessata da zone e fasce di rispetto;
- la sua destinazione urbanistica è "D" come da strumento urbanistico vigente (pertanto, non è tipizzata zona A, B, C, E);

- è provvista della necessaria dotazione infrastrutturale;
- non ricade in aree industriali dismesse;
- baricentricità del sito rispetto al bacino di produzione rifiuti;
- accessibilità dei mezzi conferitori senza aggravio del traffico locale;
- non è un'area soggetta a bonifica;
- non ricade in aree dichiarate "ad elevato rischio di crisi ambientale".

In conclusione, l'area di interesse progettuale è conforme ai criteri localizzativi previsti dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali.

1.4 Organizzazione e funzionalità dell'impianto

Il progetto proposto rispetta tutti i parametri urbanistici previsti. Si riportano di seguito i valori consentiti e quelli progettati riferiti all'intero lotto, distinti per singoli fabbricati previsti in progetto:

Superficie totale lotto	mq 6.703
Superficie Disponibile (zona "D")	mq 6.345
Superficie coperta consentita (40%)	mq 2.681
Superficie coperta prevista	mq 1.518
Volume consentito ($I_{ff} = 3$ mc/mq)	mc 20.109
Volume previsto	mc 567

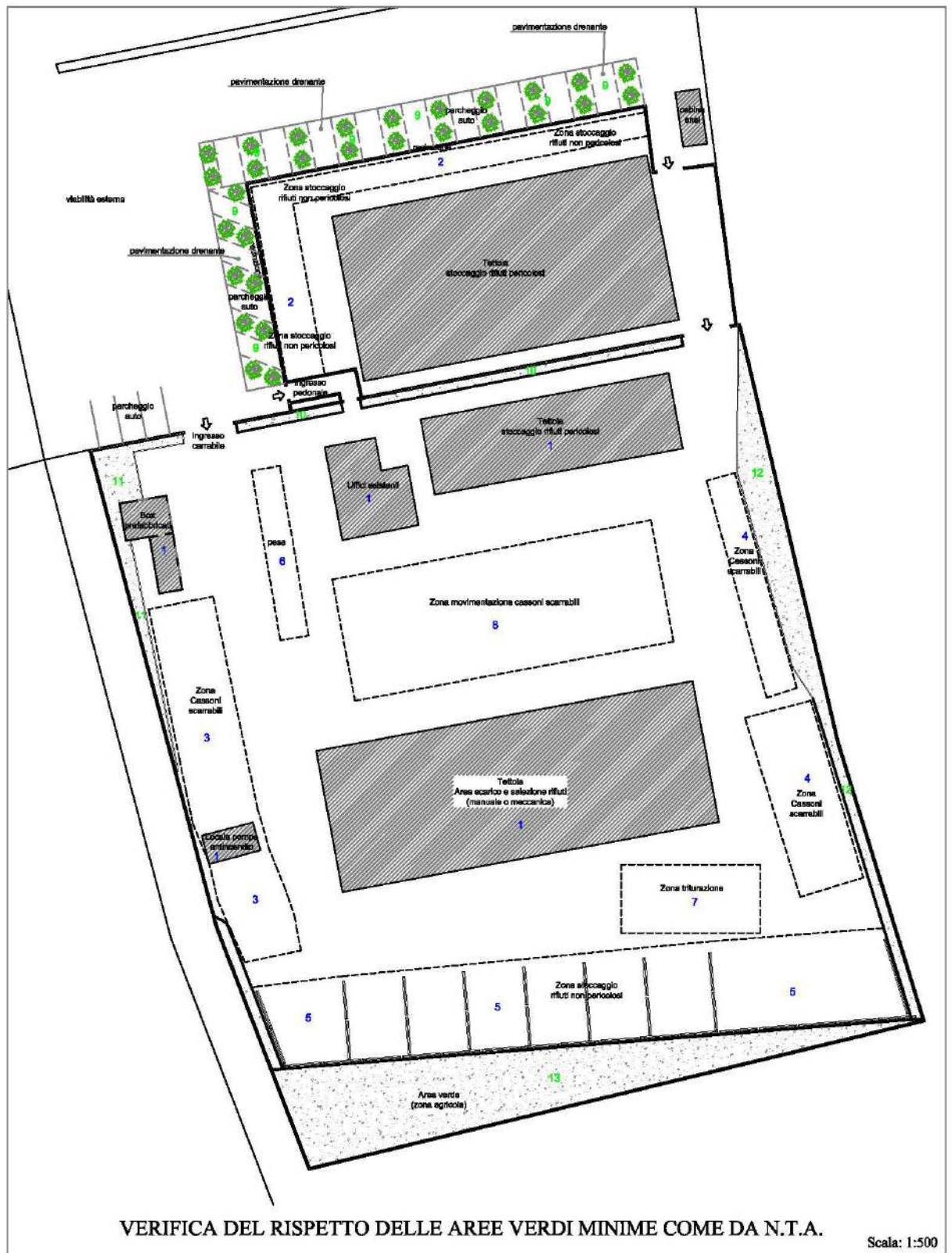
In particolare, risulta rispettato quanto previsto dalle Norme Tecniche di Attuazione che disciplinano l'attività costruttiva nelle Aree Industriali di Competenza del Consorzio ASI della Provincia di Lecce. Per la verifica delle distanze, delle superfici coperte e dei volumi previsti si rimanda all'elaborato di progetto B11.

Nel seguito, si riporta la verifica del rispetto delle aree verdi di progetto rispetto a quanto previsto dall'art. 21 delle suddette N.T.A. (minimo 1/3 della superficie totale degli spazi liberi)

A tale riguardo, si riporta una tabella riassuntiva ed una planimetria collegata.

VERIFICA DELLE SUPERFICI DA DESTINARE A VERDE ALBERATO

Slotto	mq	6.703,00
a) Slotto zona D	mq	6.345,00
Calcolo superfici spazi occupati (non liberi)		
1 Superfici coperte	mq	1.518,65
2 zona scoperta stoccaggio rifiuti nuovo lotto	mq	220,00
3 Zona scoperta cassoni scarrabili lato sx	mq	285,00
4 Zona scoperta cassoni scarrabili lato dx	mq	230,00
5 Zona scoperta setti in c.a.v.	mq	650,00
6 Pesa	mq	54,00
7 Zona scoperta - triturazione	mq	105,00
8 Zona scoperta movimentazione cassoni scarrabili	mq	440,00
b) Totale superfici spazi occupati	mq	3.502,65
c) Superfici spazi liberi (Slotto - superfici spazi occupati)	mq	2.842,35
d) Calcolo aree verdi (min. 1/3 delle superfici degli spazi liberi)	mq	947,45
e) Verifica aree verdi da progetto		
9 nuovo lotto	mq	320,00
10 adiacente muro confine fronte piazzale	mq	45,00
11 lato sx lungo muro confine	mq	85,00
12 lato dx lungo muro confine	mq	145,00
13 lato posteriore (zona agricola)	mq	358,00
Totale aree verdi da progetto	mq	953,00



L'area dell'impianto è interamente recintata, con sola muratura lungo i due lati laterali e quello posteriore, con muratura e soprastante ringhiera metallica lungo il lato fronte strada; il sito è posizionato a circa 500 metri dalla "Strada Provinciale 476" che collega Galatina a Lecce.

Tutti i rifiuti in entrata al centro sono e saranno prevalentemente “rifiuti speciali” provenienti da attività di vario genere. L'attività che la società svolgerà consiste essenzialmente:

- nella messa in riserva/stoccaggio di differenti tipologie di rifiuto in appositi contenitori oppure sul pavimento (in tal caso l'area risulta delimitata da new jersey in c.a.v.);
- eventuale selezione manuale e/o meccanica dei rifiuti, con separazione degli stessi per categorie merceologiche;
- eventuale triturazione dei rifiuti selezionati (solo alcune tipologie) e privi di valore merceologico, dunque da destinare a smaltimento;
- allontanamento dei rifiuti presso altri impianti di recupero/smaltimento.

Tutte le tipologie di rifiuti pericolosi saranno stoccate all'interno di idonei cassoni e/o contenitori, tutti rigorosamente posizionati al di sotto delle due tettoie.

In base al progetto di variante, l'area sarà organizzata con due accessi carrabili ed uno pedonale, tre tettoie, un fabbricato utilizzato per uffici e servizi, un box prefabbricato da utilizzare come ufficio pesa, un fabbricato utilizzato come "locale pompe antincendio", una pesa interrata; allo stato attuale, l'intera area scoperta, comprensiva anche della parte sottostante la tettoia è caratterizzata da pavimentazione industriale e sottostante guaina in hdpe. Anche l'area in ampliamento sarà pavimentata in modo analogo (pavimentazione industriale e sottostante guaina in hdpe). Nel progetto di variante si prevede la costruzione di due nuove tettoie ed il posizionamento di un box prefabbricato in prossimità di un accesso carrabile.

Gli accessi allo stabilimento saranno provvisti di cancello automatico; in prossimità di un accesso carrabile è già installata una pesa a ponte elettronica, di portata massima pari a 80 tonnellate, per il controllo dei quantitativi di materiali in ingresso ed in uscita. La pesa è regolarmente e periodicamente tarata da ditte specializzate del settore, secondo la normativa vigente in materia e sarà elettronicamente collegata al box ufficio (variante), al fine di poter eseguire un controllo diretto ed immediato sulla quantità dei rifiuti in ingresso ed uscita. In aggiunta alle misurazioni quantitative, viene eseguito un controllo sulla documentazione che accompagna il materiale e sulla qualità dello stesso. Qualora risulti tutto conforme si procede allo scarico nell'apposita area destinata alla specifica tipologia di rifiuto, in caso contrario il materiale verrà respinto e/o ricaricato sul mezzo di chi lo ha conferito. Infine, viene eseguito il controllo

radiometrico sui carichi in ingresso (solo sui rifiuti previsti per legge); la ditta è dotata di apposito strumento di misurazione e provvede a formare il proprio personale. Al riguardo, l'ing. Luigi Macagnino ricopre l'incarico di esperto qualificato di 3° grado.

La funzionalità dell'impianto è garantita dall'impiego dei seguenti macchinari e/o attrezzature:

- *caricatore semovente con braccio di sollevamento provvisto di ragno;*
- *carrello elevatore/muletto;*
- *tritratore mobile per rifiuti;*
- *contenitori vari per rifiuti.*

La gestione dell'impianto è conforme alla **Circolare del M.A.T.T.M. n. 1121 del 21/01/2019** con oggetto: "*linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi*". A tale riguardo, la ditta ha predisposto nell'anno 2019 un "piano di emergenza interno rifiuti" regolarmente inviato alla Prefettura di Lecce; tale piano è stato regolarmente aggiornato con cadenza triennale.

1.5 Caratteristiche dell'impianto

Si rammenta che il sito impiantistico è già realizzato e perfettamente funzionante e che la variante di progetto prevede l'introduzione dei seguenti nuovi corpi di fabbrica;

- box prefabbricato ad uso ufficio;
- tettoia per stoccaggio rifiuti pericolosi;
- tettoia per scarico e selezione rifiuti non pericolosi.

La configurazione d'impianto in progetto prevede dunque le seguenti principali infrastrutture che rappresentano il complesso destinato alle operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi:

- fabbricato uffici e servizi più box prefabbricato ad uso ufficio pesa;
- tettoie (n° 1 e 2) per stoccaggio rifiuti pericolosi e tettoia (n° 3) per scarico e selezione rifiuti non pericolosi;
- fabbricato destinato a "locale pompe antincendio";
- viabilità e piazzali;
- aree esterne per lo stoccaggio dei rifiuti/materiali;
- impianto di pesatura;
- recinzioni e cancelli;

-
- reti tecnologiche elettriche, idrauliche, antincendio.

Nel seguito si descrivono le singole infrastrutture sopra menzionate.

Fabbricato uffici e servizi

Trattasi di edificio esistente e perfettamente funzionante, caratterizzato da una superficie coperta di circa mq 70, su due livelli (piano terra e piano primo) entrambi destinati ad uffici con annessi servizi igienico-sanitari.

Box ufficio

Sarà costituito da due monoblocchi prefabbricati ed accoppiati, con dimensioni in pianta pari a 6,00 x 2,50 e 4,00 x 5,00 per una superficie coperta di 35 mq; l'altezza interna sarà pari a mt. 3,00.

Le principali caratteristiche tecniche dei box sono:

- pavimentazione in legno truciolare MDF trattato con resine idrorepellenti (o multistrato fenolico, o legno cemento).
- piano di calpestio con singolo telo linoleum PVC impermeabile e lavabile (o PVC termosaldato, o resina indurente, o alluminio mandorlato).
- basamento: longheroni pressopiegati zincati, traversine trasversali parallele a "Omega" passo mm 600, spessore mm 2.
- pareti perimetrali coibentate costituite da pannelli sandwich aventi larghezza 1000, spessore mm 40, composti da due lamiere (mm 0,4/0,5) zincate verniciate (grigio Ral 9002) contenente poliuretano espanso ad alta densità (Trasmittanza Termica $K = W/m^2K = 0,48$ o inferiore), tetto e basamento sono collegati da montanti presso piegati esterni saldati o imbullonati.
- coperture Pannelli modulari sandwich larghezza 1000, spessore mm 30 + 40 di greca esterna (Trasmittanza $K = W/m^2K = 0,56$) composti da due lamiere (mm 0,4/0,5) zincate verniciate (grigio Ral 9002) contenente poliuretano alta densità. Il perimetro è costituito da profilati presso piegati zincati aventi la funzione sia di ritegno e bloccaggio dei pannelli di copertura e di parete sia di canalina pluviale e gronda di scarico acqua piovana.
- movimentazione: per alzare i monoblocchi sono presenti dei golfari saldati sul tetto entro la sagoma del container.
- infissi In alluminio anodizzato verniciato tinta RAL 9010; nel dettaglio saranno: n° 1 porta esterna, telaio mm 1.040x2.190 in alluminio verniciato bianco, con metà superiore vetro sp. mm 4 e barre di protezione, entrata soglia in acciaio inox; n° 2 finestre (di cui una a scorrere e l'altra a battente), con telaio rispettivamente pari a mm 1.050 x 1.100 e mm 0.60 x

- 1.00, entrambe in alluminio verniciato bianco, vetro temperato sp. mm 4 e barre di protezione anti-intrusione in alluminio esterne, soglia in basso in acciaio inox;
- impianto elettrico conforme alla legge 37/2008 , realizzato con fil elettrici entro tubo in PVC autoestinguente a vista, a norme CE, dotazione base, bullone esterno saldato per collegamento di messa a terra: 1 presa di corrente bivalente 10/16 A; 1 interruttore generale differenziale termico sicurezza 16 A; 1 scatola di allacciamento corrente esterna; 2 plafoniere 60/75 W con interruttore, poste centralmente o lateralmente sul soffitto, impianto certificato.
 - impianto di condizionamento realizzato mediante condizionatore ad unità separate ognuno composto da: a) n. 1 unità interna a pompa di calore con funzionamento caldo/freddo capacità opportunamente dimensionata, provvista di alette per il flusso d'aria regolabile; b) n. 1 unità esterna composta dal motore e dal circuito di distribuzione collegato alla unità interna, provvista di alette di raffreddamento del blocco motore. Telecomando per la selezione delle varie funzioni.

I due box saranno utilizzati esclusivamente per uso "ufficio".

Tettoia esistente (n° 1)

E' già presente in sito una struttura metallica al di sotto della quale sono posizionati i contenitori adibiti al conferimento dei rifiuti pericolosi e non; la struttura è realizzata interamente in metallo, con una superficie coperta di mq 210,40 (dimensioni in pianta pari a mt. 8,00 x 26,30) mentre l'altezza utile complessiva è mediamente pari a mt. 6,35 dal piano di calpestio. La struttura portante è composta da capriate, pilastri e barcarecci in tubolare zincato mentre la copertura, al pari delle pareti laterali è realizzata in pannelli in fibra minerale. La pavimentazione sotto tettoia è del tipo industriale ovvero, in conglomerato cementizio (a resistenza caratteristica e classe di esposizione conforme alle prescrizioni delle norme UNI vigenti) e spolvero di quarzo superficiale. Al di sotto della pavimentazione è presente la guaina in hdpe. Ai fini del convogliamento di eventuali acque piovane o di sversamento di liquidi accidentali, al di sotto della tettoia sono regolarmente eseguiti dei pozzetti provvisti di griglia e/o caditoia superficiale in ghisa, che accumulano i suddetti liquidi al loro interno; ciascun pozzetto ha una capacità di raccolta pari a circa 1 mc. Tutti i pozzetti sono intonacati con materiali aventi caratteristiche tali da conferire la necessaria staghezza; ciascun pozzetto è idraulicamente separato dagli altri presenti sotto tettoia e non risulta collegato alla rete di raccolta acque meteoriche interna all'impianto; in conseguenza di

ciò, l'eventuale contenuto liquido confluito in ciascun pozzetto sarà allontanato a mezzo di autospurgo.

Tettoie nuove (da realizzare) n° 2 e n° 3

Tettoia n° 2: nell'area del lotto in ampliamento verrà montata una nuova tettoia, con struttura portante interamente in acciaio, con una superficie coperta di mq 586,25 (dimensioni in pianta pari a mt. 33,50 x 17,50) ed altezza utile complessiva pari a circa 6,50 m. La copertura sarà realizzata in pannelli di fibra minerale. La tettoia sarà completamente aperta sui quattro lati e sarà utilizzata per lo stoccaggio di rifiuti pericolosi.

Tettoia n° 3: nel lotto attualmente autorizzato verrà invece montata una nuova tettoia, anch'essa del tutto simile per caratteristiche costruttive a quella precedentemente descritta, completamente aperta sui quattro lati. La superficie coperta sarà pari a mq 600,00 con dimensioni in pianta di mt. 40,00 x 15,00 ed altezza utile complessiva pari a circa 6,50 m. La tettoia sarà utilizzata per lo scarico e la selezione di rifiuti non pericolosi ed anche per lo stoccaggio di alcune tipologie di rifiuti sempre non pericolosi.

Al di sotto delle nuove tettoie (n° 2 e n° 3) verrà realizzata una pavimentazione industriale con sottostante guaina in hdpe. Saranno inoltre realizzati dei pozzetti con capacità di raccolta cadauno pari a circa mc 1, provvisti di griglie e/o caditoie stradali all'interno dei quali confluiranno eventuali liquidi sversati accidentalmente sotto tettoia. Tutti i pozzetti saranno intonacati con materiali aventi caratteristiche tali da conferire la necessaria staghezza; ciascun pozzetto sarà idraulicamente separato dagli altri presenti sotto tettoia e non risulterà collegato alla rete di raccolta acque meteoriche interna all'impianto; in conseguenza di ciò, l'eventuale contenuto liquido confluito in ciascun pozzetto sarà allontanato a mezzo di autospurgo e trattato come da disciplina sui rifiuti liquidi.

Locale pompe antincendio

Trattasi di un immobile esistente, caratterizzato da una superficie coperta di circa mq 16,50 al cui interno risulta posizionato il gruppo di spinta antincendio.

Viabilità e piazzali

Le superfici scoperte pavimentate sono caratterizzate da pavimentazione industriale (massetto di cemento armato e spolvero di quarzo superficiale) e sottostante guaina in hdpe per uno spessore di circa cm 15.

Aree esterne scoperte adibite a stoccaggio di rifiuti

Le caratteristiche costruttive sono quelle descritte al precedente punto; lo stoccaggio dei rifiuti non pericolosi su tali aree potrà avvenire all'interno di opportuni contenitori/cassoni scarrabili e/o direttamente su pavimento, in cumuli separati per tipologia merceologica a mezzo di setti in c.a.v. di altezza pari a circa mt. 2.

Impianto di pesatura

E' presente una pesa interrata (anche nota come "stadera a ponte") utilizzata per le operazioni di verifica del peso dei rifiuti conferiti ed allontanati dall'impianto; trattasi di una piattaforma di pesatura a filo pavimento, omologata CE, avente dimensioni 3 m x 18 m, ubicata in prossimità dell'accesso carrabile principale.

Recinzioni e cancelli

L'attuale recinzione perimetrale sarà completata sino a comprendere il lotto in ampliamento assegnato dal Consorzio ASI alla società "Ecom Servizi Ambientali S.r.l."; la nuova recinzione sarà tutta verso "fronte strada" e conseguentemente risulterà "trasparente" ovvero con muro alto circa mt. 1,00 e soprastante ringhiera metallica (tipo "orsogrill" per un'ulteriore altezza di circa mt. 1,50).

Verrà realizzato un ulteriore accesso carrabile (in prossimità dell'esistente cabina enel) e sarà modificato l'esistente accesso carrabile.

1.6 Descrizione dei principali macchinari ed attrezzature impiegati

a) Trituratore per rifiuti

Si intende acquistare un trituratore mobile, utile alla riduzione volumetrica di varie tipologie di rifiuti. L'attività di recupero che si intende esercitare presso il complesso impiantistico consiste nel recupero e/o smaltimento di numerose tipologie di rifiuti; quelli privi di valore merceologico, previa eventuale precedente selezione manuale dei carichi in ingresso, potranno essere sottoposti ad operazione di triturazione in apposita area, allo scopo di eseguire una riduzione volumetrica ed ottimizzare il trasporto presso altri siti di smaltimento. Il trituratore sarà dotato di pannelli insonorizzanti posizionati attorno al gruppo motore per ridurre le emissioni rumorose. La potenzialità nominale dell'impianto è compresa nel range di 10-30 ton/ora. Lo svolgimento dell'attività richiederà l'impiego di un caricatore semovente per il sollevamento del materiale in

ingresso al trituratore; a mezzo di nastro trasportatore facente parte del trituratore, il materiale lavorato verrà fatto confluire direttamente in un cassone scarrabile posizionato nelle immediate vicinanze; al riempimento del suddetto cassone, si provvederà alla copertura dello stesso mediante telo copri/scopri. I materiali triturati, depositati all'interno del cassone, saranno trasferiti tempestivamente nelle specifiche aree di stoccaggio, per essere inviati agli impianti di recupero finale. In alternativa al cassone scarrabile, il materiale triturato potrà essere fatto confluire in apposita area scoperta delimitata da setti in c.a.v. adibita a “deposito temporaneo”; in tale area verrà stoccato principalmente il rifiuto caratterizzato dal codice CER 191212, sarà rispettata la specifica normativa relativa al deposito temporaneo.

b) Contenitori per stoccaggio rifiuti

La grande maggioranza delle tipologie di rifiuti in entrata all'impianto saranno destinate all'interno di contenitori specifici e/o cassoni. **Tutti i rifiuti pericolosi saranno stoccati all'interno di specifici contenitori posizionati esclusivamente al di sotto delle due tettoie (n° 1 e n° 2).**

Per lo stoccaggio dei rifiuti saranno utilizzate attrezzature specifiche consistenti in contenitori di vario tipo e capacità, con caratteristiche costruttive specifiche per le diverse tipologie di rifiuti, compatibili con le caratteristiche chimico-fisiche degli stessi e dotati di adeguata resistenza meccanica e chimica. Nel complesso lo stoccaggio potrà avvenire principalmente in cumuli su pavimentazione industriale impermeabile (box di stoccaggio), su pallets, in cassoni scarrabili, in container, in fusti, in big-bag, ecc. Si riportano nel seguito le immagini di alcuni dei contenitori impiegati.





Cassone scarrabile con telo di copertura



Contentore in rete sovrapponibile



Contentore per batterie esauste



Contentore per rifiuti pericolosi



Contentore per tubi fluorescenti



Serbatoi con bacino di contenimento



Tettoietta per due cisternette



Contentore per filtri, olio, nafta

Altre attrezzature impiegate

- piattaforma di pesatura: le operazioni di verifica del peso dei rifiuti conferiti ed allontanati dall'impianto saranno effettuate per mezzo di una piattaforma di pesatura a filo pavimento, omologata CE, avente dimensioni 3 m x 18 m, ubicata in prossimità dell'accesso dall'esterno.
- carrelli elevatori: del tipo a quattro ruote, marcati e certificati CE, aventi portata fino a 2000 kg, elevazione fino a 6075 mm con sollevatore triplex a grande alzata libera, forche 1200 mm, semicabina completa di vetro superiore, parabrezza con tergicristallo e vetro posteriore, due fari da lavoro anteriori, lampeggiatore e cicalino retromarcia, cinture di sicurezza.
- caricatore semovente con benna a polipo: i caricatori semovente idraulici dotati di polipo presentano una cabina di guida ampia e confortevole, comandi semplici e disposti chiaramente che consentono di ottenerne ottime migliori prestazioni e familiarità col mezzo. Alcuni accorgimenti inoltre, come i contralberi di bilanciamento montati di serie, aggiungono caratteristiche di comfort superiore alla macchina, diminuendo l'affaticamento dell'operatore. Le capacità di sollevamento dei mezzi sono idonee ai diversi materiali movimentati, mentre la lunghezza del braccio può superare i 10 m, secondo le esigenze dell'utilizzatore.

2.0. INDICAZIONE DEI PROCESSI TECNOLOGICI O COMUNQUE DELLE ATTIVITÀ CHE DANNO LUOGO ALLE TIPOLOGIE DEI RIFIUTI DA SMALTIRE

Le attività che danno luogo alle tipologie di rifiuti da smaltire/recuperare, in particolar modo per quelli relativi al core-business dell'azienda in esame, sono quelle che hanno esaurito il ciclo di utilizzo di beni durevoli e semidurevoli e/o commercializzazione degli stessi nonché aziende di produzione e trasformazione che generano scarti e/o sfridi di lavorazione che possono essere avviati a recupero e/o riciclaggio. Si tratta essenzialmente di attività industriali, artigianali, di lavorazione di ferro, ghisa e acciaio, raccolta differenziata, attività di demolizione, agricole, commerciali e di servizi.

3.0. INDIVIDUAZIONE QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEI RIFIUTI DA SMALTIRE

3.1 Rifiuti prodotti dall'azienda

Durante l'attività è presumibile la produzione dei seguenti rifiuti, distinti tra il trattamento sui rifiuti in ingresso e quelli provenienti da altre attività.

Rifiuti prodotti dal trattamento dei rifiuti in ingresso

Codice CER	Descrizione	Recupero/Smaltimento
150102	Imballaggi in plastica	R13
150104	Imballaggi metallici	R13
191202	Metalli ferrosi	R13
191203	Metalli ferrosi	R13
191204	Plastica e gomma	R13
191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206	R13
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	D15

Rifiuti prodotti dal trattamento dei rifiuti in ingresso

Codice CER	Descrizione	Recupero/Smaltimento
080318	Toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 080317	R13
150101	Imballaggi in carta	R13
150102	Imballaggi in plastica	R13
150202*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	D15
190814	Fanghi prodotti da trattamenti delle acque reflue industriali diversi da quelli di cui alla voce 190813	D15

L'area adibita a "deposito temporaneo" sarà fisicamente separata dalle altre (si veda elaborato grafico B11 "*Modifiche di progetto: Planimetria generale e Layout produttivo*").

3.2. Tempi di lavorazione e deposito

Tutti i materiali in ingresso all'impianto, che verranno giornalmente stoccati nelle aree preposte, eventualmente lavorati, saranno periodicamente allontanati verso altri impianti di recupero/smaltimento; conseguentemente, i contenitori saranno resi nuovamente disponibili per altri rifiuti della medesima specie. Pertanto, la permanenza dei rifiuti all'interno dell'impianto sarà limitata ad un periodo definito e di breve durata, generalmente di pochi giorni, anche per avere economicità nella gestione organizzativa.

3.3 Tipologie di rifiuti da trattare presso l'impianto per i quali si richiede autorizzazione

Tabella n° 1: Riepilogo rifiuti

Elenco codici EER trattabili presso l'impianto								
Codice CER	Descrizione	Non pericolosi		Pericolosi		Operazioni di smaltimento e/o recupero di cui al D.Lgs n. 152/06		Stato fisico
		Stocc. Istant.	Capacità annua	Stocc. Istant.	Capacità annua	All. B	All. C	
		t	t/a	t	t/a			
02	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti							
02 01	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca							
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione imballag.)	1,00	100,00				R12, R13	2
020108*	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose			1,00	20,00	D15		2, 4
03	Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli, mobili, polpa, carta e cartone							
03 01	Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili							
03 01 05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03.01.04	6,00	50,00				R12, R13	1, 2
04	Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce, nonché dell'industria tessile							
04 01	Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce							
04 01 08	Cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri lucidatura contenenti cromo	2,50	100,00			D15, D13		1, 2
04 01 09	Rifiuti dalle operazioni di confezionamento e finitura	2,50	200,00			D15, D13		1, 2
04 02	Rifiuti dell'industria tessile							
04 02 22	Rifiuti da fibre tessili lavorate	2,50	200,00			D15, D13	R12, R13	2
06	Rifiuti dei processi chimici inorganici							
06 13	Rifiuti di processi chimici inorganici non specificati altrimenti							
061302*	carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)			1,00	50,00	D15, D13		1, 2
07	Rifiuti dei processi chimici organici							
07 02	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFFU) di plastiche, gomme sintetiche e fibre alimentari							
07 02 13	Rifiuti plastici	1,00	200,00			D15, D13	R12, R13	1
07 06	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di grassi, lubrificanti, saponi, detergenti, disinfettanti e cosmetici							
0706 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose			1,00	50,00	D15, D13		2, 3, 4
07 06 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	5,00	100,00			D15, D13		2, 3, 4

08	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti (pitture, vernici e smalti vetrati), adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa							
08 01	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso e della rimozione di pitture e vernici							
080111*	pitture e vernici di scarto contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose			15,00	200,00	D15, D13		2, 3, 4
08 01 12	Pitture e vernici di scarto diverse da quelle di cui alla voce 08.01.11	5,00	200,00			D15, D13		2, 3, 4
080115*	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose			2,00	100,00	D15, D13		2, 3, 4
08 01 16	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15	4,00	100,00			D15, D13		2, 3, 4
080117*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose			2,00	100,00	D15, D13		2, 3, 4
08 01 18	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17	4,00	100,00			D15, D13		2, 3, 4
080119*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose			2,00	100,00	D15, D13		3, 4
08 01 20	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	10,00	50,00			D15, D13		3, 4
080121*	residui di vernici e sverniciatori			2,00	20,00	D15, D13		1, 2
08 02	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di altri rivestimenti (inclusi materiali ceramici)							
08 02 01	polveri di scarto di rivestimenti	3,00	20,00			D15, D13		1
08 03	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa							
080317*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose			2,00	20,00	D15, D13		2, 4
08 03 18	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08.03.17	5,00	50,00			D15, D13	R12, R13	2, 4
08 04	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di adesivi e sigillanti (inclusi i prodotti impermeabilizzanti)							
080409*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose			2,00	20,00	D15, D13		2, 3, 4
08 04 10	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 0 09	5,00	20,00			D15, D13		2, 3, 4
08 04 14	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13	2,00	50,00			D15, D13		3, 4
09	Rifiuti dall'industria fotografica							
09 01	Rifiuti dell'industria fotografica							
090101*	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa			2,00	20,00	D15, D13		4

090104*	soluzioni fissative			4,00	20,00	D15, D13		4
09 01 07	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	3,00	20,00			D15, D13	R12, R13	2
10	Rifiuti prodotti da processi termici							
10 03	Rifiuti della metallurgia termica dell'alluminio							
10 03 05	rifiuti di allumina	1,00	20,00			D15, D13		1, 2
11	Rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e dal rivestimento di metalli ed altri materiali; idrometallurgia non ferrosa							
11 01	rifiuti prodotti dal trattamento e ricopertura di metalli (ad esempio, processi galvanici, zincatura, decapaggio, pulitura elettrolitica, fosfatazione, sgrassaggio con alcali, anodizzazione)							
110105*	acidi di decapaggio			2,00	20,00	D15, D13		3, 4
110109*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose			8,00	50,00	D15, D13		3, 4
11 01 10	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09	4,00	100,00			D15, D13		3, 4
110111*	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose			5,00	30,00	D15, D13		3, 4
110113*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose			7,00	100,00	D15, D13		3, 4
11 05	Rifiuti prodotti da processi di galvanizzazione a caldo							
110503*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi			2,00	50,00	D15, D13		1
12	Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica							
12 01	Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche							
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi	1,00	100,00				R12, R13	1
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi	2,00	100,00				R12, R13	1
12 01 03	limatura trucioli di materiali n. ferrosi	1,00	100,00				R12, R13	1
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici	1,00	50,00				R12, R13	1
120112*	cere e grassi esauriti			1,00	20,00	D15, D13	R13	2, 3
12 01 13	rifiuti di saldatura	2,00	10,00			D15, D13		1
120114*	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose			1,00	30,00	D15, D13		3, 4
12 01 17	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16	4,00	30,00			D15, D13		1, 2
120118*	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio			1,00	100,00	D15, D13		2, 3
12 01 21	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20	0,50	100,00				R12, R13	2
13	Oli esauriti e residui di combustibili liquidi (tranne oli commestibili ed oli di cui ai capitoli 05, 12 e 19)							
13 01	Scarti di oli per circuiti idraulici							

130110*	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati			1,00	30,00		R13	3, 4
130113*	altri oli per circuiti idraulici			1,00	50,00		R13	3, 4
13 02	Scarti di olio motore, olio per ingranaggi e oli lubrificanti							
130204*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati			1,00	50,00		R13	4
130208*	altri oli per motori			1,00	100,00		R13	4
13 08	Rifiuti di oli non specificati altrimenti							
130802*	altre emulsioni			2,00	300,00	D15, D13	R13	4
14	Solventi organici, refrigeranti e propellenti di scarto (tranne 07 e 08)							
14 06	Solventi organici, refrigeranti e propellenti di schiuma/aerosol di scarto							
140603*	altri solventi e miscele di solventi			1,00	40,00	D15, D13	R13	4
140604*	Fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati			5,00	60,00	D15		3, 4
15	Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi (non specificati altrimenti)							
15 01	Imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)							
15 01 01	imballaggi in carta	4,00	300,00				R12, R13	2
15 01 02	Imballaggi in plastica	1,00	200,00				R12, R13	2
15 01 03	Imballaggi in legno	6,00	300,00				R12, R13	2
15 01 04	imballaggi metallici	1,00	100,00				R12, R13	2
15 01 05	imballaggi in materiali compositi	60,00	100,00			D15, D13	R12, R13	2
15 01 06	imballaggi in materiali misti	60,00	1.500,00			D15, D13	R12, R13	2
15 01 07	Imballaggi in vetro	2,00	200,00				R12, R13	2
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze			15,00	400,00	D15, D13	R12, R13	2
150111*	* imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti			2,00	100,00	D15, D13		1, 2
15 02	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi							
150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi i filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose			15,00	400,00	D15, D13	R12, R13	2
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci ed indumenti produttivi diversi di quelli alla voce 15.02.02	10,00	150,00			D15, D13	R12, R13	2
16	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco							
16 01	Veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 16.06 e 16.08)							

16 01 03	Pneumatici fuori uso	10,00	100,00				R12, R13	2
16 01 07*	Filtri dell'olio			20,00	150,00		R12, R13	2
16 01 12	Pastiglie freni	1,00	50,00			D15, D13	R12, R13	2
160113*	Liquidi per freni			1,00	50,00	D15, D13		4
160114*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose			1,00	50,00	D15, D13		4
16 01 17	Metalli ferrosi	1,00	200,00				R12, R13	2
16 01 18	Metalli non ferrosi	1,00	400,00				R12, R13	2
16 01 19	Plastica	1,00	200,00			D15, D13	R12, R13	2
16 01 20	Vetro	2,00	100,00			D15, D13	R12, R13	2
160121*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14			2,00	100,00	D15, D13		2
16 01 22	Componenti non specificati altrimenti	10,00	200,00			D15, D13	R12, R13	2
160211*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC			2,00	100,00		R12, R13	2
160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16.02.09, 16.02.12			5,00	100,00		R12, R13	2
16 02 14	apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci da a 16.02.09 a 16.02.13	4,00	200,00				R12, R13	2
160215*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso			1,00	100,00	D15, D13	R12, R13	2
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature f.u.	3,00	50,00			D15, D13	R12, R13	2
16 03	Prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati							
160303*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose			1,00	100,00	D15, D13		2
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	5,00	100,00			D15, D13		2
160305*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose			1,00	50,00	D15, D13		2
16 03 06	rifiuti organici diversi di quelli 16.03.05	10,00	100,00			D15, D13		2
16 05	Gas in contenitori a pressione e prodotti chimici di scarto							
16 05 05	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	3,00	30,00			D15, D13		1, 2
16 05 09	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08	2,00	20,00			D15, D13		2, 4
16 06	Batterie ed accumulatori							
160601*	Batterie al piombo			10,00	100,00		R13	2
160602*	Batterie al nichel, cadmio			2,00	10,00	D15, D13	R13	2

160603*	Batterie contenenti mercurio			1,00	10,00	D15, D13	R13	2
16 06 04	Batterie alcaline	3,00	30,00			D15, D13	R13	2
16 06 05	Altre batterie ed accumulatori	2,00	30,00			D15, D13	R12, R13	2
16 08	Catalizzatori esauriti							
16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	3,00	30,00				R12, R13	2
16 10	Rifiuti liquidi acquosi destinati ad essere trattati fuori sito							
161001*	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose			1,00	50,00	D15, D13		4
16 10 02	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01	10,00	200,00			D15, D13		4
16 11	Scarti di rivestimenti e materiali refrattari							
16 11 06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	2,00	20,00			D15, D13		1, 2
17	Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati)							
17 01	Cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche							
17 01 01	Cemento	3,00	100,00				R13	2
17 02	Legno, vetro e plastica							
17 02 01	Legno	6,00	100,00			D15, D13	R12, R13	2
17 02 02	Vetro	2,00	50,00			D15, D13	R12, R13	2
17 02 03	Plastica	1,00	100,00			D15, D13	R12, R13	2
170204*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati			2,00	100,00	D15, D13	R12, R13	2
17 03	Miscele bituminose, catrame di carbone e prodotti contenenti catrame							
170301*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone			5,00	100,00	D15, D13	R13	2
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01	3,00	100,00				R12, R13	2
17 04	Metalli (incluse le loro leghe)							
17 04 01	rame, bronzo, ottone	2,00	20,00				R12, R13	2
17 04 02	alluminio	2,00	20,00				R12, R13	2
17 04 05	ferro e acciaio	2,00	400,00				R12, R13	2
17 04 07	metalli misti	2,00	50,00				R12, R13	2
17 04 11	Cavi diversi da quelli alla voce 17 04 10	5,00	100,00				R12, R13	2
17 05	Terra (compreso il terreno proveniente da siti contaminati), rocce e fanghi di dragaggio							
170503*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose			5,00	200,00	D15, D13	R13	2

17 05 04	terra e rocce diverse dalla voce di quelle di cui alla voce 17.05.03	3,00	200,00				R13	2
17 05 06	fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05	4,00	50,00			D15, D13	R12, R13	3, 4
17 06	Materiali isolanti e materiali da costruzione contenenti amianto							
170601*	materiali isolanti contenenti amianto			10,00	300,00	D15		1, 2
170603*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose			5,00	200,00	D15, D13		1, 2
17 06 04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17.06.01 e 17.06.03	3,00	1.000,00			D15, D13	R12, R13	1, 2
170605*	materiali da costruzione contenenti amianto			90,00	3000,00	D15		2
17 08	Materiali da costruzione a base di gesso							
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17.08.01	3,00	200,00			D15, D13	R12, R13	2
17 09	Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione							
170903*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose			5,00	290,00	D15, D13		1, 2
17 09 04	rifiuti misti attività di costruzione demolizione diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01, 170902, 17.09.03	3,00	900,00				R12, R13	2
19	Rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua preparazione per uso industriale							
19 09	Rifiuti prodotti dalla potabilizzazione dell'acqua o dalla sua preparazione per uso industriale							
19 09 04	carbone attivo esaurito	2,00	50,00			D15, D13		2
19 12	Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti							
19 12 02	metalli ferrosi	2,00	100,00				R12, R13	2
19 12 03	metalli non ferrosi	2,00	100,00				R12, R13	2
19 12 04	plastica e gomma	2,00	100,00			D15, D13	R12, R13	2
19 12 05	Vetro	2,00	100,00			D13, D15	R12, R13	2
191206*	legno contenente sostanze pericolose			2,00	100,00	D15, D13		2
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	6,00	300,00			D15, D13	R12, R13	2
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	45,00	1.000,00			D15, D13	R12, R13	2

19 13	Rifiuti prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni delle acque di falda							
191301*	<i>rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose</i>			3,00	100,00	D15, D13		2
19 13 02	<i>rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19.13.01</i>	20,00	950,00			D15, D13	R12, R13	2
20	Rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali dalle istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata							
20 01	Frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15.01)							
20 01 01	<i>carta e cartone</i>	4,00	100,00				R12, R13	2
20 01 02	<i>Vetro</i>	2,00	100,00				R12, R13	2
20 01 10	<i>Abbigliamento</i>	2,50	100,00				R12, R13	2
20 01 11	<i>Prodotti tessili</i>	2,50	100,00				R12, R13	2
200121*	<i>tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio</i>			2,00	50,00	D15, D13	R12, R13	2
200123*	<i>apparecchiature f.u. contenenti clorofluorocarburi</i>			2,00	50,00		R12, R13	2
20 01 25	<i>olio e grassi commestibili</i>	5,00	100,00				R12, R13	3, 4
200127*	<i>vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose</i>			2,00	100,00	D15, D13		3, 4
20 01 28	<i>vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27</i>	5,00	100,00			D15, D13		3, 4
20 01 32	<i>medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31</i>	3,00	50,00			D15, D13		2
200133*	<i>batterie ed accumulatori di cui alle voci 16.06.01, 16.06.02, 16.06.03 nonche' batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie</i>			1,00	50,00		R13	2
20 01 34	<i>Batterie ed accumulatori</i>	2,00	50,00			D15, D13	R12, R13	2
200135*	<i>apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi</i>			2,00	100,00	D15, D13	R12, R13	2
20 01 36	<i>apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso</i>	3,00	100,00				R12, R13	2
20 01 38	<i>Legno</i>	6,00	100,00				R12, R13	2
20 01 39	<i>Plastica</i>	2,00	100,00				R12, R13	2
20 01 40	<i>Metallo</i>	2,00	100,00				R12, R13	2
20 02	Rifiuti prodotti da giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri)							
20 02 01	<i>rifiuti biodegradabili (scarti potature)</i>	10,00	400,00				R12, R13	2

20 02 03	Altri rifiuti non biodegradabili (cimiteriali)	10,00	50,00			D15, D13	R12, R13	2
20 03	Altri rifiuti urbani							
20 03 07	Rifiuti ingombranti	60,00	450,00				R12, R13	2
TOTALI Quantità max. trattabili		539,00	15.170,00	291,00	8.360,00			

Gli stoccaggi istantanei definiti nella precedente tabella derivano dalla capacità dei cassoni/contenitori e/o spazi su pavimento idoneamente delimitati, all'interno dei quali, i rifiuti saranno stoccati suddivisi per categorie merceologiche; il suddetto computo della capacità istantanea di stoccaggio è definito nelle successive tabelle di rifiuti non pericolosi e rifiuti pericolosi ove, per l'appunto, i rifiuti sono suddivisi per tipologia. Entrambe le tabelle, sono strettamente collegate con l'elaborato grafico n. B11 "*Modifiche di progetto, Planimetria generale e Layout di produzione*". Inoltre, dalla precedente tabella si evince la **non applicabilità della disciplina “End of Waste”** al presente caso di progetto, ciò in quanto tutti i codici CER risulteranno interessati da operazioni di recupero/smaltimento quali “R12, R13, D13, D15” e dunque senza recupero di materia (tutti i materiali in uscita dall'impianto conserveranno la qualifica di rifiuto).

Tabella n° 2: Riepilogo rifiuti non pericolosi

Rifiuti non pericolosi - Raggruppamento per tipologie merceologiche					
Posiz. N°	Tipologia	CER	Descrizione	Stocc. Ist. Max [t]	Modalità stoccaggio indicative
1	Carta e Cartone	150101 200101	Imballaggi in carta e cartone Carta e cartone	8	Cassone
2	Vetro	150107 160120 170202 191205 200102	Imballaggi in vetro Vetro Vetro Vetro Vetro	10	Cassone
3	Plastica	020104 070213 120105 150102 160119 170203 191204 200139	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi) Rifiuti plastici Limatura e trucioli di materiali plastici Imballaggi in plastica Plastica Plastica Plastica e gomma Plastica	10	Cassone
4	Metalli ferrosi	120101 150104 160112 160117 170405 120102 191202	Limatura e trucioli di materiali ferrosi Imballaggi metallici Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111 Metalli ferrosi Ferro e acciaio Polveri e particolato di materiali ferrosi Metalli ferrosi	10	Cassone
5	Metalli non ferrosi	120103 160118 170401 170402 170407 191203 200140	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi Metalli non ferrosi Rame, bronzo, ottone Alluminio Metalli misti Metalli non ferrosi Metallo	10	Cassone
6	Legno	030105 150103 170201 191207 200138	Segatura, truciolo, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci ... Imballaggi in legno Legno Legno, diverso da quello di cui alla voce 191206 Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137	30	Cassone / su pavimento
7	Pneumatici f.u.	160103	Pneumatici fuori uso	10	Cassone
8	Ceramiche ed inerti	080201 170101 170302 170504 170604	Polveri di scarto di rivestimenti Cemento Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301 Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503 Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	21	Cassone

		170802	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801		
		170904	Rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui ...		
9	Tessili, cuoio, pelli	040108 040109 040222 200110 200111	Cuoio conciati (scarti, cascami, ritagli...) Rifiuti dalle operazioni di confezionamento e finitura Rifiuti da fibre tessili lavorate Abbigliamento Prodotti tessili	10	Cassone
11	Rifiuti ingombr.	200307	Rifiuti ingombranti	60	Su pavimento
12	Imballaggi misti	150105 150106	Imballaggi in materiali compositi Imballaggi in materiali misti	120	Su pavimento / cassone
13	Cavi	170411	Cavi	5	Contentitore
14	Toner	080318	Toner per stampa esauriti	5	Contentitore / ecobox
15	Grassi, lubrificanti	070612	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	5	Cisternetta / contentitore
16	Pitture e vernici	080112 200128	Pitture e vernici di scarto diverse da quelle di cui alla voce 080111 Vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 200127	10	Contentitore
17	Parti veicoli f.u.	160122	Componenti non specificati altrimenti	10	Contentitore
18	Batterie e accumulatori	160604 160605 200134	Batterie alcaline Altre batterie ed accumulatori Batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133	7	Contentitore
19	Apparecch. F.u.	160214 160216 200136	Apparecchiature f.u. diverse da quelle di cui alle voci Componenti rimossi da apparecchiature f.u. Apparecchiature elettriche ed elettroniche f.u.	10	Contentitore
20	Rif. da giardini e parchi	200201 200203	Rifiuti biodegradabili Altri rifiuti non biodegradabili	20	Cassone / pavimento
21	Bonifica terreni	191302	Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica terreni	20	Cassone
23	Adesivi	080410	Adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 080409	5	Big bag / contentitore
24	Scarti metalli	120117	Materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 120116	4	Big bag / contentitore
25	Rif inorganici	160304	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303	5	Big bag / contentitore
26	Rif organici	160306	Rifiuti organici diversi da quelli 160305	10	Big bag / contentitor
27	Olio e grassi com.	200125	Oli e grassi commestibili	5	Cisternetta / cont.
28	Assorb. Mat. Filtranti	150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci ed indumenti protettivi, diversi da quelli	10	Cassone
29	Catalizzatori esauriti	160801	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o ...	3	Big bag / contentitore
30	Rif da	191212	Altri rifiuti (compresi mat. misti) prodotti da	45	Cassone /

	trattamento mec		trattamento meccanico dei rifiuti		pavimento
31	Fanghi	170506 080116 080118 110110	Fanghi di dragaggio, diversi da quelli di cui alla voce 170505 Fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 0801 15 Fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17 Fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09	16	Cisternetta - Big bag
32	Sospensioni acquose	080120	Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	10	Cisternetta
35	Fanghi	080414	Fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13	2	Cisternetta - Big bag
36	Gas	160505	Gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	3	Contenitore
37	Sostanze chimiche	160509	Sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08	2	Cisternetta - Big bag
38	Sospensioni acquose	161002	Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01	10	Cisternetta
39	Carta fotografica	090107	Carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	3	Big bag / contenitore
40	Rifiuti in polvere	100305 120113 190904	Rifiuti di allumina Rifiuti di saldatura Carbone attivo esaurito	7	Cisternetta / Big bag
41	Rifiuti vari, oggetti	120121	Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20	3	Big bag / contenitore
44	Medicinali	200132	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	3	Contenitore
47	Rivestimenti	161106	Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	2	Contenitore

Totale stoccaggio istantaneo rifiuti non pericolosi	539 ton
--	----------------

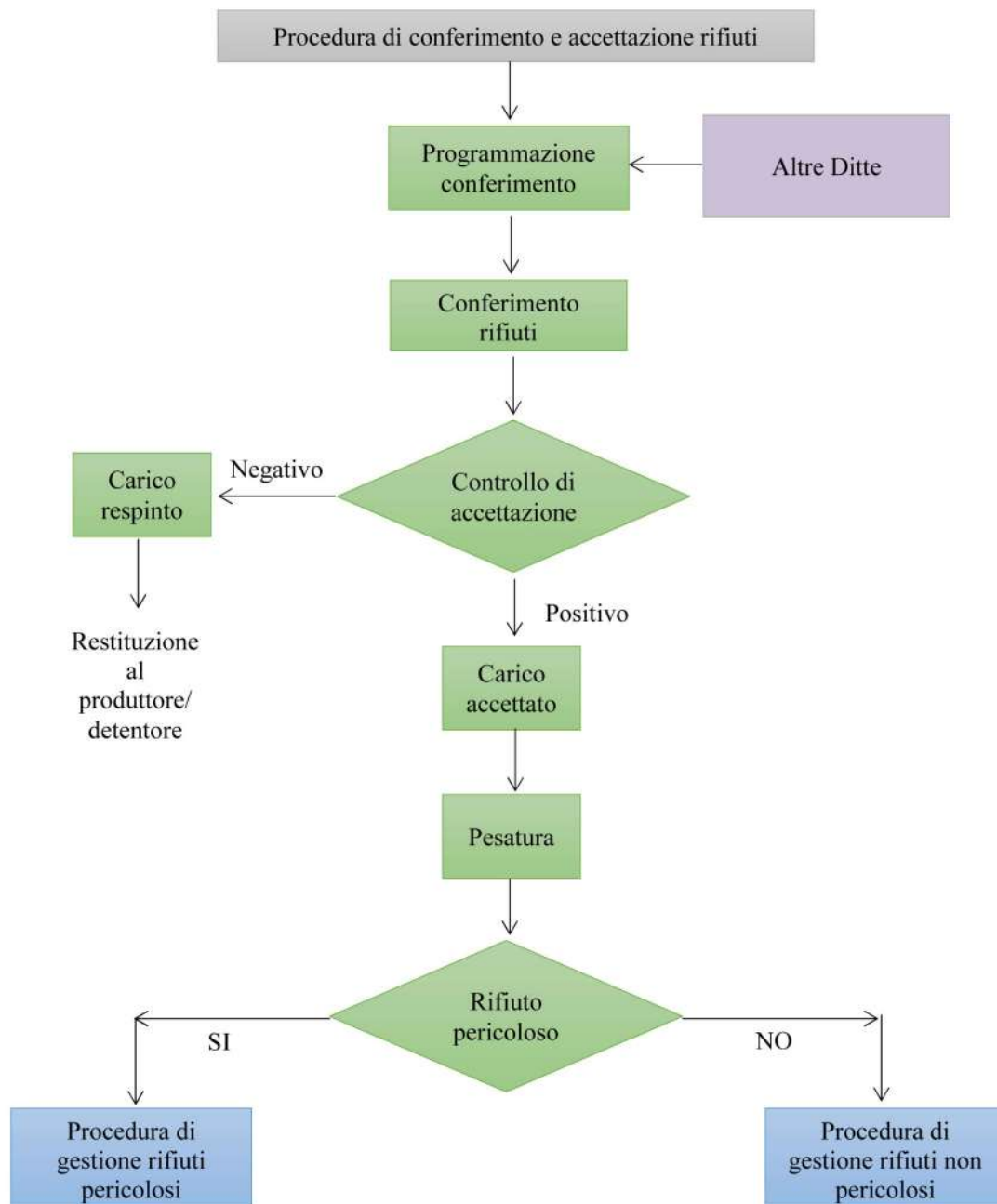
Tabella n° 3: Riepilogo rifiuti pericolosi

Rifiuti Pericolosi - Raggruppamento per categorie				
Posiz. n°	CER	Descrizione	Stocc. Ist. (t)	Modalità stoccaggio
1	020108*	Rifiuti agronomici contenenti sostanze pericolose	1	Contenit. / Big bag
2	061302*	Carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)	1	Contenit. / Big bag
3	070611*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	1	Cisternetta / Contenit.
6	080111*	Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	15	Cassone
7	080115*	Fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	2	Cisternetta / Contenitore
8	080117*	Fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	2	Big bag / Cisternetta
9	080119*	Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	2	Big bag / Cisternetta
10	080121*	Residui di vernici e sverniciatori	2	Big bag / Contenitore
12	080317*	Toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	2	Contenitore
13	080409*	Adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	2	Contenitore / Big bag
14	090101*	Soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	2	Contenitore
15	090104*	Soluzioni fissative	4	Contenitore
17	110105*	Acidi di decapaggio	2	Contenitore
18	110109*	Fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose	8	Contenitore
19	110111*	Soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose	5	Contenitore
20	110113*	Rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	7	Contenitore
21	110503*	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	2	Big bag / Contenit.
22	120112*	Cere e grassi esauriti	1	Big bag / Contenit.
23	120114*	Fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose	1	Big bag - Contenit.
24	120118*	Fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio	1	Big bag / Contenit.
26	130110*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	1	Contenitore
27	130113*	Altri oli per circuiti idraulici	1	Contenitore
28	130204*	Scarti di olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	1	Contenitore
29	130208*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	1	Contenitore
31	130802*	Altre emulsioni	2	Contenitore
32	140603*	Altri solventi e miscele di solventi	1	Contenitore
32A	140604*	Fanghi o rifiuti solidi contenenti solventi alogenati	5	Contenitore
33	150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati di tali sostanze	15	Cassone
34	150111*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	2	Big bag / Contenit.

35	150202*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	15	Cassone
36	160107*	Filtri dell'olio	20	Cassone
37	160113*	Liquidi per freni	1	Contentitore
38	160114*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	1	Contentitore
39	160121*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	2	Contentitore
41	160211*	Apparecchiature f.u. contenenti cloro-fluorocarburi, HCFC, HFC	2	Big bag / Contentit.
42	160213*	Apparecchiature f.u. contenenti componenti pericolosi, diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212	5	Big bag / Contentit.
43	160215*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature f.u.	1	Contentitore
44	160303*	Rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	1	Big bag / Contentit.
45	160305*	Rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	1	Big bag / Contentit.
46	160601*	Batterie al piombo	10	Contentitore
47	160602*	Batterie al nichel-cadmio	2	Contentitore
47 A	160603*	Batterie contenenti mercurio	1	Contentitore
48	161001*	Soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	1	Contentitore
49	170204*	Vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	2	Contentitore
50	170301*	Miscele bituminose contenenti catrame di carbone	5	Big bag / Cassone
51	170503*	Terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	5	Big bag / Cassone
52	170601*	Materiali isolanti contenenti amianto	10	Balle su pedana
53	170603*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	5	Big bag / Cassone
54	170605*	Materiali da costruzione contenenti amianto	90	Balle su pedana
55	170903*	Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	5	Big bag / Cassone
59	191206*	Legno contenente sostanze pericolose	2	Big bag / Contentit.
61	191301*	Rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica dei terreni contenenti sostanze pericolose	3	Big bag / Contentit.
62	200121*	Tubi fluorescenti ed altri contenenti mercurio	2	Contentitore
63	200123*	Apparecchiature f.u. contenenti cloro-fluorocarburi	2	Contentitore
64	200127*	Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	2	Contentitore
66	200133*	Batterie ed accumulatori di cui alla voce 160601, 160602 e 160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	1	Contentitore
67	200135*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche f.u. diverse da quelle di cui alla voce 200121, 200123, contenenti componenti pericolosi	2	Contentitore

Totale stoccaggio istantaneo rifiuti pericolosi	291 ton
--	----------------

Nel seguito si riporta lo schema a blocchi semplificato dell'attività di gestione rifiuti.



4.0. INDICAZIONE DEI PRODUTTORI DI RIFIUTI IN RIFERIMENTO AI TIPI ED ALLE QUALITÀ

Per quanto concerne l'attività di recupero e smaltimento rifiuti, i materiali previsti in ingresso alla piattaforma, potranno essere rifiuti speciali (prevalentemente) ma anche rifiuti urbani, per lo più raccolti in modo differenziato. Con riferimento alla classificazione per macrocategorie CER, le tipologie di materiale possono provenire da molteplici settori produttivi, interessando in particolare:

- rifiuti delle produzioni agricole, della lavorazione del legno, della lavorazione di pelli e pellicce, dell'industria tessile e dell'industria dei metalli e della plastica (famiglie 02, 03, 04, 07, 11 e 12);
- rifiuti della raffinazione del petrolio e dei processi chimici inorganici ed organici, rifiuti di pitture e vernici, dell'industria fotografica e da processi termici (famiglie 05, 06, 07, 08, 09, 10);
- oli esauriti e residui di combustione liquidi solventi (famiglie 13, 14)
- rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti, ecc...(famiglia 15);
- rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco (capitolo 16);
- rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione (famiglia 17);
- rifiuti prodotti dal settore sanitario e veterinario (famiglia 18);
- rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti (famiglia 19);
- rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata (famiglia 20).

5.0. METODO DI TRATTAMENTO DA ADOTTARE ED ESPOSIZIONE DELLE RAGIONI

5.1. Descrizione del ciclo lavorativo

Le attività che si svolgeranno all'interno dell'impianto riguarderanno nel particolare il recupero e lo smaltimento dei rifiuti distinti nelle seguenti fasi principali così come definito negli **Allegati C e B alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006:**

- *R13: messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R12 (escluso in deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);*
- *R12: scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11;*
- *D13: raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12;*
- *D15: deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso in deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).*

Modalità di svolgimento delle attività

Definito il rapporto commerciale con il produttore del rifiuto, questi potrà recapitare il materiale con mezzi propri o esterni autorizzati, oppure usufruire dei mezzi di trasporto della "Ecom Servizi Ambientali S.r.l." stessa. In ogni caso il cliente detentore dovrà fornire la caratterizzazione, anche mediante analisi chimiche, se necessario. L'autista dovrà controllare visivamente la congruenza del rifiuto con il formulario, aggiungere il peso vero o presunto e far firmare il modulo dal produttore. Il trasporto eseguito dalla ditta verrà effettuato secondo modalità operative diverse, a seconda dello stato del rifiuto trasportato:

- nel caso di rifiuto pallettizzato, impacchettato o posto in specifici contenitori verrà presumibilmente utilizzato un autocarro con cassone a sponde ed il materiale verrà caricato con carrelli elevatori o mediante la gru. In questa fase l'operatore dovrà assicurarsi del corretto stivaggio, dell'ancoraggio e copertura se necessario, e dell'imballo con etichettatura;
- per i rifiuti solidi sarà eseguita un'operazione di "cambio cassone" che consiste nel sostituire un cassone vuoto con quello carico lasciato in giacenza presso l'utenza;

- per i rifiuti liquidi sarà necessario assicurarsi innanzitutto che la tipologia del rifiuto sia compatibile con l'automezzo. Tutte le operazioni concernenti i rifiuti liquidi verranno presumibilmente affidate a due operatori muniti di appositi DPI e che si atterranno strettamente alle prescrizioni del manuale operativo interno della ditta.

Nel caso di rifiuti pericolosi, oltre alle operazioni sopra descritte, l'operatore dovrà etichettare il materiale con apposita targhetta riportante il simbolo di pericolosità.

L'operatore trasportatore dovrà sempre assicurarsi di rispettare, oltre alle istruzioni operative interne, anche le norme del codice della strada, evitando l'intralcio del traffico. Al termine di ogni trasporto l'operatore registrerà sul modulo "Programma individuale" l'effettuazione delle operazioni di controllo e l'esito finale e lo consegnerà all'ufficio incaricato. All'arrivo presso l'impianto inizierà la fase di accettazione del rifiuto e la schedatura interna del materiale. Il primo controllo da effettuare sarà quello di assicurarsi della firma del produttore sul formulario e consegnarne una copia all'incaricato. In fase di scarico, l'operatore dovrà accertarsi tramite un controllo visivo di non lasciare residui di rifiuti nel cassone. Per i carichi che necessitano la pesatura, l'operatore dovrà assicurare una corretta pesatura del carico. La movimentazione interna dei rifiuti sarà operata da mezzi di proprietà della ditta. I materiali in ingresso potranno subire una prima cernita grossolana con eventuale operazione manuale, per essere separati da eventuali frazioni indesiderate e per effettuare una separazione qualitativa tale da distinguere la parte da avviare a recupero da quella da destinare a smaltimento.

Verrà delimitata tramite new jersey alti 2 metri, una specifica area da destinare a "deposito temporaneo" inteso come "raggruppamento di rifiuti e il deposito preliminare alla raccolta ai fini del trasporto di detti rifiuti in un impianto di trattamento, effettuati, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti" (ovvero presso l'impianto medesimo a seguito delle eventuali operazioni di selezione e/o triturazione). In tal caso saranno rispettate le condizioni previste dall'art. 183 comma 1 lett. bb) del D.Lgs. 152/06 ovvero:

- 1) i rifiuti contenenti gli inquinanti organici persistenti di cui al regolamento (CE) 850/2004, e successive modificazioni, devono essere depositati nel rispetto delle norme tecniche che regolano lo stoccaggio e l'imballaggio dei rifiuti contenenti sostanze pericolose e gestiti conformemente al suddetto regolamento;
- 2) i rifiuti devono essere raccolti ed avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento secondo una delle seguenti modalità alternative, a scelta del produttore dei rifiuti: con cadenza almeno trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito; quando il quantitativo di rifiuti in deposito raggiunga complessivamente i 30 metri cubi di cui al massimo 10 metri cubi di rifiuti

pericolosi. In ogni caso, allorché il quantitativo di rifiuti non superi il predetto limite all'anno, il deposito temporaneo non può avere durata superiore ad un anno;

3) il “deposito temporaneo” deve essere effettuato per categorie omogenee di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute;

4) devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura delle sostanze pericolose;

5) per alcune categorie di rifiuto, individuate con decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministero per lo sviluppo economico, sono fissate le modalità di gestione del deposito temporaneo;

Come già detto, tutte le superfici utilizzate sono impermeabilizzate con pavimentazioni di tipo industriale e sottostante guaina in hdpe e delimitate da rialzi in manufatto cementizio (cordoli) che consentono di evitare dispersioni e ogni sorta di rischio per il suolo sottostante e per l'ambiente circostante.

Relativamente ai rifiuti pericolosi, l'operazione R12 è associata solo a dieci codici EER previsti nella precedente tabella n° 1; per maggiori dettagli sulla operazione R12 associata alle singole tipologie di rifiuti si rimanda agli allegati 1 e 2.

Stoccaggio rifiuti contenenti amianto

Nella precedente tabella n° 1 “Elenco rifiuti trattabili presso l’impianto” compaiono anche i seguenti codici CER pericolosi:

170601* Materiali isolanti contenenti amianto	stocc. Ist. 10 t - cap. annua 300 t/a
---	---------------------------------------

170605* Materiali da costruzione contenenti amianto	stocc. Ist. 90 t - cap. annua 3.000 t/a
---	---

In totale, lo stoccaggio istantaneo sarà pari a 100 t, con una capacità annua di 3.300 t/a ed una capacità giornaliera di 11 t/g (riferimento a 300 gg lavorativi annui).

Come già esposto al paragrafo 1, l'azienda è iscritta presso l'Albo Gestori Ambientali per varie categorie tra le quali anche la 10 "Bonifica dei beni contenenti amianto", in particolare nella classe "A" ovvero, "attività di bonifica effettuata sui materiali edili contenenti amianto legati in matrici cementizie o resinoidi". La classe A è la massima prevista dalla specifica normativa e consente un importo dei lavori di bonifica cantierabili di oltre € 9.000.000.

La società “Ecom Servizi Ambientali S.r.l.” è specializzata nei lavori di bonifiche da amianto. Opera sull’intero territorio nazionale con cantieri in numerosi regioni d’Italia.

Poiché allo stato attuale, nell'intero territorio della Provincia di Lecce non è presente alcun impianto autorizzato a ricevere i suddetti rifiuti, la ditta "Ecom Servizi Ambientali S.r.l." al pari di tutte quelle ditte che svolgono il medesimo servizio nel territorio provinciale, è costretta a trasportare tali rifiuti al di fuori della Provincia di Lecce, in siti impiantistici appositamente autorizzati.

Questo determina ovviamente una serie di difficoltà per l'azienda in quanto i mezzi spesso viaggiano non a pieno carico determinando di fatto, a parità di tonnellate di rifiuti conferiti, un numero maggiore di viaggi, con spreco di energia (carburante) e costi indiretti per il maggiore traffico veicolare. Inoltre i maggiori costi di gestione legati al trasporto determinano un aumento dei prezzi di rimozione per l'utenza, rallentando di fatto il processo di eliminazione delle fibre di amianto dal territorio.

Per ottimizzare il proprio servizio e renderlo anche più appetibile all'utenza (spesso rappresentata da enti pubblici), la "Ecom Servizi Ambientali Srl" intende riservare all'interno del proprio impianto (progetto di variante) un'area di circa mq 250, posta al coperto sotto tettoia (la n° 2 da montare nell'area in ampliamento) ove eseguire semplicemente lo stoccaggio in assoluta sicurezza di tali tipologie di rifiuto.

Il rifiuto sarà condotto in impianto esclusivamente con automezzi regolarmente autorizzati al trasporto dello stesso; prima del carico sull'automezzo, i rifiuti contenenti amianto saranno stati preliminarmente "incapsulati" (mediante prodotti impregnanti, che penetrano nel materiale legando

le fibre di amianto tra loro e con la matrice, e/o con prodotti ricoprenti, che formano una spessa membrana sulla superficie del manufatto).

Tutti i materiali contaminati con amianto saranno raccolti in modo appropriato in sacchi omologati con l'etichetta "**Attenzione contiene amianto**".



Prima di sopraggiungere in impianto il materiale contenente amianto incapsulato sarà quindi opportunamente imballato con film di polietilene di spessore adeguato e riposto in appositi big bags; all'interno dell'impianto della ditta "Ecom" ciascun big bags sarà depositato su pallets in legno al di sotto della tettoia n° 2; ogni pallets avrà un ingombro totale di circa 2,50 m. x 1,20 m. ed un'altezza pari a 1,00 - 1,20 m. Il peso di ogni collo è variabile intorno ai 20 q.li/cad.

La ditta accatasterà fino ad un massimo di n. 2 unità (big bags) sopra quelle stoccate a terra (totale 3 big bags su ciascuna pedana). La superficie utile del locale che si vuole utilizzare per il deposito preliminare e/o messa in riserva è pari a circa 250 mq fatte salve le vie di transito, potranno essere presenti circa 52 pedane sulle quali stoccare i big bags; considerando 3 big bags depositati su ciascuna pedana si potranno avere un massimo di 156 colli (big bags). Se, come detto in precedenza, ogni colle ha un peso massimo di 20 q.li (2 tonnellate), al di sotto della tettoia n° 2 potranno essere stoccati fino ad un massimo di 312 tonnellate (potenziale capacità).

La richiesta di stoccaggio istantaneo dell'azienda è pari a 100 tonnellate dunque, ampiamente al di sotto di tale cifra, e consentirà una movimentazione sicura ed ordinata di tali tipologie di rifiuto.

Orario di apertura e personale impiegato

Le attività amministrative si svolgeranno presumibilmente dal lunedì al venerdì dalle 08:00 alle 12:30 e dalle 14:30 alle 18:00 per totali 8 ore giornaliere e per 5 giorni a settimana. Le operazioni di carico/scarico rifiuti saranno eseguite prevalentemente durante tale orario, mentre le attività di movimentazione interna e gestione dei rifiuti potranno essere effettuati in orari differenti, secondo i turni previsti per le specifiche linee di lavorazione. Nel complesso l'impianto lavorerà per circa 300 giorni all'anno. L'orario dei conferimenti potrà essere anticipato o posticipato previo

accordi con i produttori/conferitori, in relazione a specifiche esigenze di servizio. Per quanto riguarda il personale addetto, presso l'impianto saranno di norma presenti:

- n° 1 responsabile impianto;
- n.° 1 addetto pesatura e controlli;
- n.° 3 addetti movimentazione rifiuti;
- n.° 2 addetti amministrativi.

Traffico indotto

L'area di pertinenza dell'impianto è inserita all'interno della Zona P.I.P. del Comune di Galatina, con lotto ricadente nell'agglomerato industriale "Galatina – Soletto" del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Lecce. L'area in cui è presente l'impianto della "Ecom Servizi Ambientali Srl" è decentrata in direzione Est rispetto alla "S.P. 362 Galatina - Lecce" dalla quale dista circa 500 metri.

La suddetta S.P. è caratterizzata da un traffico veicolare particolarmente intenso, dovuto non solo dalle autovetture, ma anche a mezzi pesanti, quali autocarri (che raggiungono le varie attività produttive e commerciali dislocate nei diversi territori comunali), pullman e autobus, che assicurano il collegamento dei piccoli centri con i più grandi centri della Provincia, sedi di uffici e scuole. L'esercizio dell'impianto come da progetto di variante anche se contribuirà indubbiamente all'aumento del traffico pesante nel tratto in questione, risulterà decisamente marginale rispetto a quello che attualmente interessa lo stesso asse stradale.

Nelle immediate vicinanze sono pochi i lotti occupati da insediamenti produttivi, ne consegue che la strada che consente il collegamento all'impianto risulta oggi scarsamente trafficata. Nel seguito, sulla base della capacità di carico degli automezzi tipicamente utilizzati in questo tipo di attività e della capacità giornaliera dell'impianto, si stima sotto forma tabellare, quello che potrebbe essere il traffico indotto dall'attivazione dell'impianto in progetto.

Tipologia automezzo	Capacità [ton]	N° viaggi giornalieri presunti in ingresso [n°]	Quantità giornaliera trasportata di rifiuti [t/g]
Autoarticolato/bilico	20	1	20
Motrice (cassonato)	10	3	30
Camioncino cassonato	5	5	25
Furgone centinato	1	5	5
		14	80

Ne deriva che, a pieno regime, ovvero sfruttando l'intera potenzialità di progetto, l'esercizio dell'attività comporterà un traffico indotto potenziale massimo di 14 automezzi nella singola giornata lavorativa, distinti come da tabella precedente. Quindi, assolutamente irrisorio per il contesto sopra descritto. In conclusione, si ritiene che l'impatto dell'inquinamento atmosferico legato all'aumento del traffico in fase di esercizio dell'impianto non è tale da ritenersi significativo rispetto alla situazione attuale e locale.

5.2. Dotazioni in materia di controllo radiometrico

I metalli (e gli altri rifiuti previsti per legge) in ingresso all'impianto sono sottoposti a **controllo radiometrico** tramite dispositivo mobile, al fine di accertare l'assenza di materiali radioattivi. Per maggiori approfondimenti si rimanda all'elaborato B3 "*Procedure radiometriche adottate*".

6.0. RICERCHE ED INDAGINI EFFETTUATE PER LA SCELTA DELL'AREA OVE LOCALIZZARE L'IMPIANTO

La piattaforma impiantistica della "Ecom Servizi Ambientali Srl" esiste già ed è perfettamente funzionante. Con il presente progetto si intende semplicemente ampliare il lotto con un'area ad esso adiacente e conseguentemente apportare alcune modifiche al medesimo sito, rendendolo funzionale alle mutate esigenze di mercato in materia di gestione rifiuti.

Pertanto, non sono state effettuate indagini per la scelta di una nuova area ove localizzare l'impianto. Inoltre, come già precedentemente esposto, la sua localizzazione risulta adeguata alle previsioni del **Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione Puglia, approvato con D.G.R. n. 1023 del 19.05.2015 ed aggiornato con D.G.R. n. 673 del 11/05/2022.**

Sono infatti rispettati tutti gli aspetti considerati nel suddetto piano (uso del suolo, caratteri fisici del territorio, tutela della popolazione, protezione risorse idriche, ecc.) nonché i relativi fattori ambientali (destinazione urbanistica, zonizzazione acustica, distanza da centri e nuclei abitati, ecc.). In ultimo, l'area non è sottoposta ad alcun tipo di vincolo.

7.0. EVENTUALI OPERE NECESSARIE PER LA SISTEMAZIONE DELL'AREA INTERESSATA DALL'IMPIANTO

Il sito nel quale è svolta l'attività è già perfettamente urbanizzato e dotato di tutte le necessarie attrezzature, dunque ben strutturato ed organizzato affinché al suo interno si possa svolgere correttamente l'attività di recupero e smaltimento rifiuti. Con le modifiche ed integrazioni che si intendono apportare, si rende necessario eseguire quanto segue:

- recintare la nuova area che costituirà l'ampliamento del lotto esistente e creare i necessari accessi;
- pavimentare la nuova area e renderla funzionale con i necessari impianti tecnologici;
- montare due nuove tettoie;
- posizionare due box prefabbricati, affiancati, da utilizzare come ufficio pesa.

Di tali suddette opere si è già esposto al precedente paragrafo 1.5.

7.1. Risorse utilizzate (fonte di approvvigionamento idrico, energia elettrica)

Le risorse necessarie per l'espletamento delle varie attività insite nell'insediamento produttivo sono rappresentate essenzialmente da acqua ed energia elettrica.

Rete idrica: nella pubblica via antistante l'accesso al sito impiantistico della "Ecom Servizi Ambientali" è presente la pubblica rete dell'acquedotto alla quale risulta regolarmente allacciato l'insediamento produttivo. L'approvvigionamento idrico dei locali "servizi" è pertanto garantito da tale rete. La rete idrica antincendio già presente prevede una specifica "riserva idrica" (vasca sottoposta rispetto al piano stradale) dimensionata come da normativa, alimentata dall'anzidetta rete pubblica acquedottistica; infine, l'irrigazione delle aree verdi avviene preferenzialmente con il riutilizzo delle acque meteoriche depurate, in alternativa (nel caso di assenza di tali acque) l'acqua è prelevata dalla rete idrica acquedottistica.

Relativamente al pozzo presente nella parte retrostante del lotto ed attualmente privo di regolare autorizzazione si osserva che lo stesso sarà nel seguito utilizzato esclusivamente per il monitoraggio delle acque sotterranee; a tale riguardo sarà presentata presso l'ufficio competente della Provincia di Lecce una regolare istanza per il cambio di destinazione d'uso da "usi diversi" da quello agricolo a Pozzo di monitoraggio.

Rete fognante: l'area industriale in cui è presente l'impianto oggetto di interesse è provvista di pubblica rete; la struttura impiantistica della società "ECOM" è ad essa allacciata ai fini dello smaltimento dei reflui provenienti dai servizi igienici.

Impianto termico: esso interessa esclusivamente i fabbricati adibiti ad attività di ufficio e servizi. E' del tipo ad acqua calda a circolazione forzata completo di pompa di calore; è alimentato da energia elettrica. I corpi scaldanti sono costituiti da ventilconvettori che garantiscono un ricircolo e un movimento continuo dell'aria, assicurando una temperatura uniforme negli ambienti. L'acqua calda ai sanitari è garantita dalla presenza di due boiler da litri 80.

Anche i due box prefabbricati saranno ugualmente provvisti del medesimo impianto termico.

Impianto elettrico: il gruppo di misura è costituito da un contatore di energia attiva con indicatore di massima potenza ed un contatore di energia reattiva inseriti tramite trasformatori di corrente. Il gruppo di misura è ubicato all'esterno, in un apposito contenitore privo di masse, incassato nel muro di recinzione della proprietà, sulla via aperta al pubblico.

Impianto antincendio: l'insediamento esistente è provvisto di certificato di prevenzione incendi rilasciato dal Comando dei Vigili del Fuoco di Lecce (n° pratica 34891).

L'esercizio dell'impianto nella forma prevista rientra tra le attività soggette a controllo e rilascio del certificato di prevenzione incendi da parte dei V.V.F., di cui alla normativa vigente, secondo le procedure e le modalità di cui al **D.P.R. 151/2011**.

Impianto di trattamento delle acque meteoriche: anch'esso esistente e perfettamente funzionante per l'area attualmente autorizzata; per la parte in ampliamento verrà adeguata a quanto previsto al R.R. 26/2013. Per maggiori dettagli, si rimanda all'apposito elaborato B2 "Relazione Impianto Trattamento Acque Meteoriche".

8.0. ESIGENZE IN ORDINE ALL'ELIMINAZIONE DEI RIFIUTI SOLIDI, LIQUIDI E GASSOSI

Rifiuti solidi:

Gli eventuali rifiuti solidi prodotti dall'attività all'interno dell'impianto potranno derivare da una sommaria selezione visiva dei rifiuti in ingresso che gli operatori potranno eventualmente realizzare allo scarico dei rifiuti nelle apposite aree dell'impianto.

Dette frazioni, qualora riciclabili saranno unite alle altre della stessa natura e tipologia mentre, quelle non riciclabili saranno provvisoriamente stoccate nell'apposita area destinata a "deposito temporaneo" e da qui, a colmamento, avviate in discarica.

Rifiuti liquidi:

Non si evidenzia la produzione di rifiuti liquidi.

Rifiuti gassosi:

Non si evidenzia la produzione di rifiuti gassosi.

9.0. PIANO PER LA BONIFICA ED IL RECUPERO DELLE AREE INTERESSATE DOPO LA CHIUSURA DELL'IMPIANTO

Il **comma 1 dell'art. 15 del D.Lgs. 209/2003**, sancisce la redazione e presentazione di un piano di ripristino ambientale da attuare nel caso di cessazione e relativa chiusura dell'attività.

Allorchè la ditta intenderà procedere alla chiusura dell'impianto dovrà provvedere preliminarmente alle seguenti operazioni:

- smaltimento di tutti i rifiuti presenti presso l'impianto;
- bonifica di tutti i contenitori (silos, containers, serbatoi, cisterne, ecc.) adibiti alla raccolta dei rifiuti, dei bacini di contenimento, con corretto smaltimento degli eventuali reflui di bonifica;
- bonifica di tutti i pozzetti, vasche e tubazioni a servizio dell'insediamento produttivo e corretto smaltimento dei rifiuti ottenuti;
- smaltimento a norma di qualsiasi altro rifiuto, liquido o solido, e degli eventuali rottami derivanti dalla chiusura dell'impianto;
- il ripristino dello stato preesistente dei luoghi, mediante la rimozione di tutte le opere interrato tecnicamente rimovibili, il rimodellamento del terreno e la ricostituzione vegetazionale dei luoghi.

La chiusura sarà preventivamente comunicata alla Provincia, all'ARPA ed al Comune di Galatina, allegando il "piano di rimozione e bonifica impianti" come sopra brevemente descritto, specificando i tempi di realizzazione, gli impianti di conferimento ed i rifiuti destinati a ciascuno di essi.

Per la fase di dismissione, vista la classificazione urbanistica dell'area di interesse (zona industriale), sarà valutata l'ipotesi, laddove possibile, di convertire ad altra destinazione d'uso di tipo produttivo, pertanto compatibile con le norme urbanistiche vigenti e conservando gli elementi architettonici tipici del territorio.

10.0. OGNI ALTRA UTILE INFORMAZIONE E NOTIZIA

10.1 Esercizio dell'impianto

Omologazione e accettazione rifiuti

L'accettabilità dei rifiuti sarà sottoposta a procedura preventiva di caratterizzazione volta a definire:

- *la tipologia del rifiuto secondo la legislazione vigente;*
- *l'idoneità del rifiuto alla destinazione presso una delle sezioni dell'impianto;*
- *la verifica delle raccomandazioni da seguire nella fase di trasporto all'impianto o per la movimentazione interna del rifiuto;*

- *le misure da adottare per la protezione del personale e dell'ambiente;*

Per la caratterizzazione dei rifiuti la procedura sarà articolata come segue:

- *individuazione dell'origine del rifiuto mediante raccolta di informazioni disponibili presso il produttore;*
- *individuazione dello stato fisico, della composizione chimica globale;*
- *verifica di idoneità del rifiuto a subire ulteriori trattamenti.*

La caratterizzazione dovrà essere certificata da professionista abilitato all'esercizio della professione, con supporto di adeguata indagine analitica riportante giudizio conclusivo di idoneità al trattamento in impianto di selezione.

Schede di rilevamento rifiuti

Il conferimento sarà subordinato a procedura di controllo che prevede la preliminare classificazione e omologazione di ciascun tipo di rifiuto. Allo scopo sarà compilata una scheda di rilevamento, all'uopo predisposta.

Formulari di identificazione rifiuti

In fase di trasporto, i rifiuti saranno accompagnati da formulari di identificazione rifiuti (F.I.R.), riportante i dati del produttore e quelli del trasportatore, gli estremi di identificazione del mezzo di trasporto e del conduttore. Il formulario d'identificazione rifiuti, redatto in quattro copie (due per il produttore/detentore, una per il trasportatore, ed una per l'impianto), recherà una sezione a disposizione del gestore, per le annotazioni relative al giorno e all'ora del conferimento, alla sezione dell'impianto verso la quale il carico è destinato, al peso (o al volume) rilevato.

Il formulario d'identificazione rifiuti recherà la firma del responsabile del produttore/detentore e descriverà le caratteristiche qualitative e quantitative del carico, con allegata copia della certificazione chimico-fisica.

A partire dal primo di marzo 2021, l'articolo 193 del D.lgs. 152/2006 che disciplina i formulari di identificazione del rifiuto, nella nuova formulazione introdotta dal D.lgs. 116/2020 stabilisce che: "fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui all'articolo 188-bis, comma 1, in alternativa alle modalità di vidimazione di cui al comma 3, il formulario di identificazione del rifiuto può essere prodotto in format esemplare da stamparsi e compilarsi in duplice copia conforme al decreto del Ministro dell'ambiente 1° aprile 1998, n. 145, identificato da un numero univoco ottenuto tramite apposita applicazione raggiungibile attraverso i portali istituzionali delle Camere di Commercio".

La medesima applicazione rende disponibile a coloro che utilizzano propri sistemi gestionali per la compilazione dei formulari, un accesso dedicato al servizio anche in modalità telematica al fine di consentire l'apposizione del codice univoco su ciascun formulario.

- una copia rimane presso il produttore e l'altra copia accompagna il rifiuto fino a destinazione.
- il trasportatore trattiene una fotocopia del formulario compilato in tutte le sue parti.
- gli altri soggetti coinvolti ricevono una fotocopia del formulario completa in tutte le sue parti.
- le copie del formulario devono essere conservate per tre anni.

Registri di carico e scarico

In ottemperanza **all'art.190 del D. Lgs. N° 152/06 e s.m.i.**, presso l'impianto saranno tenuti due registri di carico e scarico dei rifiuti del modello conforme al **D.M. 1° aprile 1998 n° 148**, costituiti da fogli numerati e vidimati dalla Camera di commercio. Sul primo registro, saranno annotati, con cadenza giornaliera, tutti i rifiuti in entrata; sul secondo saranno annotati i rifiuti prodotti dall'impianto.

Giornale di esercizio

Il giornale di esercizio è il registro della "gestione ambientale" dell'impianto, sarà costituito da fogli numerati e vidimati a norma di legge, sui quali verranno riportati:

- le campagne di igiene e bonifica ambientale costituenti l'ordinaria pratica di esercizio dell'impianto;
- l'effettuazione d'interventi di manutenzione ordinaria e/o programmata su macchine attrezzature e mezzi d'opera;
- gli interventi di emergenza;

- i provvedimenti gli interventi eseguiti per assicurare il controllo operativo dei processi;
- l'annotazione di ogni comunicazione di esercizio emanato dagli organi preposti al controllo;
- i rilievi e i suggerimenti di organizzazioni ed enti pubblici e/o privati le visite ispettive di controllo, le visite didattiche e quelle di promozione dell'attività di impianto;
- le variazioni del personale addetto.

Ricevimento dei rifiuti

I mezzi utilizzati per il trasporto saranno idonei a garantire la protezione dei rifiuti; dovranno risultare in efficiente assetto e saranno sottoposti, a cura ed onere del proprietario, ad accurate e periodiche bonifiche. All'atto del primo conferimento, il conferente dovrà depositare c/o gli uffici dell'impianto documentazione attestante l'iscrizione all'Albo Nazionale delle Imprese che effettuano la gestione dei rifiuti ai sensi del **D.M. 406/98**, unitamente all'elenco degli automezzi autorizzati per il trasporto dei rifiuti muniti di perizia d'idoneità tecnica ed igienico-sanitaria.

In ogni caso, i mezzi e le attrezzature utilizzate per il trasporto dovranno essere compatibili con le infrastrutture e le attrezzature dell'impianto; tutti i carichi di rifiuti non compatibili con la tipologia impiantistica verranno respinti, così pure verrà vietato l'accesso agli automezzi che, pur muniti di attestazione d'idoneità tecnica ed igienico-sanitaria, ed autorizzati, possono provocare disturbi ambientali quali inquinamento acustico, emissioni gassose, sversamenti accidentali di rifiuti. L'orario di apertura dell'impianto è fissato dalle ore 7.30 alle ore 14.00, prima e dopo è consentita l'esecuzione delle operazioni di preparazione e/o trattamento delle aree utilizzate per il trattamento di rifiuti. Eventuali aperture notturne o in giorni festivi infrasettimanali sono nelle facoltà del gestore. Il servizio avrà frequenza giornaliera con riposo settimanale.

All'atto del conferimento dei rifiuti sarà effettuata registrazione del transito, indicando le notizie riferite nei formulari di identificazione rifiuti, prima dell'accettazione i rifiuti verranno pesati e registrati completando così la fase di accertamento.

10.2. Manutenzione ordinaria

Durante l'esercizio sarà necessario programmare interventi di manutenzione ordinaria sulle opere di seguito descritte:

- *Opere stradali*: interventi sulla pavimentazione stradale e sugli elementi di completamento, sì che la rete si presenti sempre integra ed efficiente.

- *Sistema di raccolta ed evacuazione delle acque meteoriche:* pulizia e ripristino delle sezioni dei canali e dei manufatti, per disporre di manufatti sempre efficienti e disostruiti;
- *Aree di stoccaggio provvisorio:* lavaggio;
- *Impianti a rete:* controllo continuità ed efficienza canali e manufatti; spurgo pozzetti e caditoie, pulizia vasche;
- *Impianto elettrico:* verifica livelli olio, acqua, elettrolita e stato carica batteria del generatore elettrico, con sostituzione olio e pulizia filtri; verifica e ripristino del serraggio della viteria e della morsetteria, controllo stato di usura dei contatti, verifica stato dei trasformatori ausiliari e delle bobine dei teleruttori, pulizia generale dei quadri elettrici; verifica dello stato di conservazione e dell'efficienza dell'impianto di messa a terra; controllo tensioni ed ingrassaggio;
- *Mezzi d'opera e attrezzature:* lavaggio periodico, piccola manutenzione, ingrassaggi, sostituzione piccole componenti.

10.3 Monitoraggio ambientale

Allo stato attuale la società "Ecom Servizi Ambientali Srl" attua il piano di monitoraggio allegato alla propria autorizzazione. Si rimanda agli elaborati B4 "Piano di Monitoraggio".

10.4 Stima del costo di costruzione impianto e definizione tariffe L.R. 17/07

N°	Descrizione sommaria	U.m. mc	Quantità	Costo Unitario [€/u.m.]	Costo Totale [€]
1	Recinzione nuova area, cancelli	a corpo	1,00	7.500,00	€ 7.500,00
2	Pavimentazione nuova area	A corpo	1,00	25.000,00	€ 25.000,00
3	Impianti tecnologici a servizio della nuova area	A corpo	1,00	15.000,00	€ 15.000,00
4	Montaggio di 2 nuove tettoie	a corpo	1,00	55.000,00	€ 55.000,00
5	Esecuzione di pozzetti sotto tettoia	a corpo	1,00	1.500,00	€ 1.500,00
6	Acquisto box prefabbricati	a corpo	1,00	7.500,00	€ 7.500,00
7	Acquisto Trituratore	a corpo	1,00	155.000,00	€ 180.000,00
8	Varie	A corpo	1,00	10.000,00	€ 10.000,00
TOTALE					€ 301.500,00

Il costo di costruzione dell'intervento di progetto è stimato in € 301.500,00.

Calcolo dell'importo

Con riferimento all'allegato 1 della L.R. 17/07 è calcolato l'importo della spese istruttorie per il procedimento di "VIA", ovvero:

Importo di progetto: € 301.500,00

in caso di VIA: 0,03% di € 301.500,00 = € 90,45

E' stato effettuato un versamento in favore della Provincia di Lecce per un importo di € 100,00.

Analogamente, poiché il presente è un procedimento congiunto di VIA ed autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, è stato eseguito un ulteriore versamento in favore della Provincia di Lecce per un importo pari ad € 500,00.